



REPORT ANNUALE 2016

Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali
Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo ong onlus
AMCS

Sede centrale in Italia:

29122 Piacenza, Via Martelli 6,
Tel 0523/499.424 – 499.484 Fax 0523/400.224
Presidente: Dott. Carlo Venerio Antonello
Direttore: Dott. Carlo Ruspantini
e-mail: africamission@coopsviluppo.org
PEC: coopsviluppo@pcert.postecert.it
sito internet: www.africamission.org

Sedi in Africa:

Sede secondaria di Kampala: Co-operation & Development
Lugogo By Pass, 5 - P. O. Box 7205 - Kampala
Tel. +256 41 233402
Fax +256 41 232042
Responsabile Paese e sede: Pier Giorgio Lappo
Sede operativa di Moroto: Co-operation & Development
Kitale Road, 25 - P. O. Box 86 - Moroto
Tel. +256 392 715500
Responsabile sede: Kul Chandra

Sedi secondarie in Italia:

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Treviso

Referente: Dott. Giuseppe Vivan
Str. Bartolomeo, 44 – 31100 Treviso
Contatto: Don Ado Sartor: tel. 320.4785077
e-mail: coopdevveneto@yahoo.it

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Urbino

Referente: Dott. Paci Giovanni – cell. 320.4785080
c/o Parrocchia Santissima Annunziata
Via O. Nelli, 2 – 61029 Urbino (PU)
Contatti: Valentino Pretelli; Franco Bezziccheri: tel. 328.7780514
e-mail: africamission.urbino@gmail.com

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Bucciano

Referente: Giuseppe Ciambriello
Via Centrale 5 - 82010 Bucciano (BN)
Contatti: Don Antonio Parrillo – Giuseppe Ciambriello:
Tel. 320.4785079 e-mail: africamission.bucciano@gmail.com

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo - Sede di Procida

Via Vittorio Emanuele, 14 – 80079 Procida (NA)
Referenti: Costagliola Angelo, Calabrese Domenico
e-mail: africamission.procida@gmail.com

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo - Sede di Bolzano

Via Keplero, 7 – 39100 Bolzano (BZ)
Referenti: Vigilio Buffa, Walter Pagnotta
e-mail: africamission.bolzano@gmail.com



Amici e sostenitori:

GRUPPO di FABRIANO (AN) Rif.: Tiberi Sandro
GRUPPO di PIOBBICO (PU) Rif.: Giuseppe Rinaldini
GRUPPO di SIRMIONE (BS) Rif.: Lizzeri Elsa
GRUPPO di SOMMA VESUVIANA (NA) Rif.: Grassotto Luigi

AMICI di CARAPELLE (FG) Rif.: Antonio Petrella
AMICI di CASSANO M. (VA) Rif.: Carraro Antonio e Amelia
AMICI di CASIGNANA (RC) Rif.: Crinò Antonio
AMICI di AMANTEA (CS) Rif.: Marchetti Egidio
AMICI di GROTTI DI CASTRO (VT) Rif.: Gubiotta Franco
AMICI di ORBETELLO (GR) Rif.: Testi don Tito
AMICI PARROCCHIA di S. ANNA, Piacenza Rif.: Fornari don Luigi
AMICI di PARMA Rif.: Mendogni Antonio
AMICI di PIETRAPERZIA (EN) Rif.: Milazzo Rosario
AMICI di PRATO (PO) Rif.: Pasquetti Giovanni
AMICI di STRESA (VB) Rif.: De Giovannini Iolanda
AMICI di S. ANTONIO DI GALLURA (OT) Rif.: Careddu Italo
AMICI di VARAZZE (SV) Rif.: Ziri Pietro
AMICI di VARESE (VA) Rif.: Guido Castelli

Il Report 2016 è a cura di:
Monica Zamban, Elisabetta Dardoni, Giampaola Zoccardi, Marta Magni.
Grafica: Antonella Romano, Irene Moltrer, Marcella Viale, Valeria Parenti.
Foto: volontari e collaboratori di AMCS.
Supervisione: Carlo Ruspantini

INDICE

L'OPERA DI AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO	<i>pag.</i>	4
GOVERNANCE	<i>pag.</i>	6
ORGANIGRAMMA	<i>pag.</i>	7
AREA ITALIA	<i>pag.</i>	8
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	<i>pag.</i>	10
FUNDRAISING	<i>pag.</i>	12
DATI SULLA COMUNICAZIONE	<i>pag.</i>	13
AREA UGANDA: UGANDA E KARAMOJA IN BREVE	<i>pag.</i>	14
I SETTORI DI INTERVENTO	<i>pag.</i>	17
I PROGETTI: SETTORE ACQUA		
PROGRAMMA ACQUA	<i>pag.</i>	18
SVILUPPARE RESILIENZA IN KARAMOJA	<i>pag.</i>	20
I PROGETTI: SETTORE SOCIO-EDUCATIVO		
LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE	<i>pag.</i>	22
BAMBINI A RISCHIO	<i>pag.</i>	24
PROTEZIONE DELL'INFANZIA	<i>pag.</i>	26
PROGRAMMA DI RESPONSABILIZZAZIONE DEI GIOVANI	<i>pag.</i>	28
CENTRO GIOVANI DON VITTORIO	<i>pag.</i>	30
LA CASA DELLA PICCOLA GIRAFFA	<i>pag.</i>	32
UNA STAZIONE RADIO IN KARAMOJA	<i>pag.</i>	33
I PROGETTI: SETTORE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E ZOOTECNIA		
DIRITTO AL CIBO	<i>pag.</i>	34
LABORATORIO VETERINARIO	<i>pag.</i>	36
CLUB DI TAGLIO E CUCITO	<i>pag.</i>	37
I PROGETTI: SETTORE SANITA'		
HEALTH CARE—DISPENSARI	<i>pag.</i>	38
I PROGETTI: SETTORE SUPPORTO ALLE REALTA' LOCALI		
CASE APERTE	<i>pag.</i>	39
I PROGETTI: MICROREALIZZAZIONI GIUBILARI		
TRE MICRO-PROGETTI PER IL GIUBILEO	<i>pag.</i>	40
QUADRO ECONOMICO PATRIMONIALE	<i>pag.</i>	43
ATTIVITA' 2016	<i>pag.</i>	44
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2016	<i>pag.</i>	47
CONSIDERAZIONI SUL QUADRO ECONOMICO ATTIVITA' 2016	<i>pag.</i>	52
LA RACCOLTA FONDI	<i>pag.</i>	54
ONERI PER ATTIVITA'	<i>pag.</i>	56
GLI SVILUPPI FUTURI	<i>pag.</i>	58

L'OPERA DI AMCS

Due associazioni, un unico movimento.

L'associazione **Africa Mission** nasce nel 1972, grazie alla volontà di don Vittorio Pastori e dell'allora vescovo di Piacenza, mons. Enrico Manfredini, con "lo scopo di portare aiuto alle popolazioni in difficoltà dell'Africa, degli altri Paesi del Terzo Mondo e dell'Est Europeo attraverso il sostegno ai missionari operanti negli stessi Paesi. Per questo si avvale dell'opera di... Cooperazione e Sviluppo".

Dal 1982, è costituita **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**: associazione privata senza fini di lucro, riconosciuta come ente morale dotato di personalità giuridica. E' un'Organizzazione Non Governativa (O.N.G.) idonea alla cooperazione e al volontariato internazionali, secondo la legge 49/87, per realizzare progetti di sviluppo in Africa, formare volontari e sensibilizzare la società italiana.

Entrambe sono espressione del **Carisma di don Vittorione e di Mons. Manfredini**, e in tale ottica, si completano a vicenda attraverso una comunione di intenti e di opere.

Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo è un Movimento formato da cristiani laici che si impegnano alla maturazione di quei valori quali la solidarietà, la condivisione, la giustizia, la pace, che aiutano a riscoprire l'umanità come l'unica famiglia dei figli di Dio. Si adopera, attraverso le sue due associazioni, ad essere un segno sensibile e tangibile di **Solidarietà** attraverso opere di sensibilizzazione delle comunità, il sostegno (in particolare in Uganda), ai missionari, alla Chiesa locale e alle associazioni impegnate nell'opera di promozione della vita e la realizzazione di progetti di cooperazione e piani di sviluppo in Uganda.

L'impegno della **MISSION** scaturisce continuamente dalla nostra fede cristiana, cioè dall'esperienza che in Gesù Cristo troviamo la realizzazione della nostra vita.

Sostenere e promuovere

lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo attraverso la promozione della dignità della persona umana in tutti i suoi aspetti, realizzando interventi di emergenza, di supporto a realtà locali, in particolare della chiesa locale e dei missionari cattolici, e programmi di sviluppo in vari settori della vita sociale, sulla base dei principi dell'umanesimo cristiano, in spirito di ecumenismo e nel pieno rispetto dell'altrui libertà di pensiero e di religione.

Sostenere e promuovere

uno stile di vita basato sui valori di solidarietà universale e realizzare un'opera di sensibilizzazione delle comunità Italiane ai problemi dei paesi poveri

ANDARE PER:

ESSERCI come atto di grande amore. Vuol dire che quelle persone ci stanno a cuore; vuol dire che la loro situazione ci interessa; vuol dire che non le dimentichiamo e ci sentiamo coinvolti nei loro problemi e nei loro bisogni.

INCONTRARE le persone, la loro cultura, l'altro che è diverso da noi, nella consapevolezza che nell'incontro ci si arricchisce, che nell'incontro c'è anche la possibilità di capire meglio se stessi.

ASCOLTARE un mondo e una cultura diversi, per progettare insieme nella certezza che così si potrà realizzare qualcosa di vero e di sostenibile.

CONDIVIDERE la vita, le esperienze, ciò che si è e che si ha, ponendo al centro degli interventi il bisogno dell'altro.

PORTARE LA CANNA DA PESCA per collaborare ed aiutare per una vera promozione umana, senza però vergognarci di vivere un servizio concreto nelle situazioni di emergenza, fedeli alle parole di don Vittorio:

"Chi ha fame, ha fame subito. E non può aspettare"

EVANGELIZZARE perché l'unica e vera salvezza per ogni uomo è l'incontro con Cristo Gesù, concretizzandosi nella testimonianza di una vita di amore che diventa servizio.



COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



LO STILE

"Il nostro cammino, il nostro impegno, la nostra passione per l'uomo"

I PRINCIPI

La centralità dell'uomo e il riconoscimento della sua dignità come valore assoluto.

La valorizzazione dell'uomo nella sua interezza.

La **solidarietà** come dovere di condivisione, di giustizia, di equità.

Il **principio della sussidiarietà** per esaltare il ruolo prioritario dell'individuo all'interno della società in cui vive.

Il **principio del partenariato** come riconoscimento del valore del confronto e della collaborazione fra le varie organizzazioni sociali e come riconoscimento del valore delle diversità e del fatto che ogni cultura, per quanto diversa, ha un valore intrinseco da comunicare.

Il **principio della sostenibilità**, che impone di mettersi al passo con chi cammina più lento, e cioè di realizzare progetti che le comunità locali siano in grado di continuare con le proprie forze e capacità.

I **FONDAMENTI** del nostro percorso non sono mutati: **accoglienza** presso le nostre sedi di Kampala e Moroto in Uganda; **ascolto** dei poveri, dei missionari, dei volontari, dei sostenitori e dei collaboratori; **rispetto** dell'uomo e della vita; **attenzione** alla realtà che ci circonda, alle povertà e alle sue cause; **concretezza** negli interventi, mirati affinché siano realmente utili; **condivisione** dell'impegno, delle fatiche e delle responsabilità; **dono** del proprio tempo, delle proprie capacità, delle proprie risorse e di se stessi.

Valorizzazione della famiglia come unità base per la crescita armonica della società, **valorizzazione** del ruolo **della donna** come motore per lo sviluppo della società dei paesi in via di sviluppo, **valorizzazione dei giovani** come patrimonio per la crescita, **valorizzazione** del ruolo **degli anziani** portatori di un patrimonio di esperienza e di valori necessari per un equilibrato sviluppo.

Promozione dei valori che riconoscono, innalzano e promuovono la dignità umana anteponeandola ad ogni altro interesse e valore, e difendendo la vita a partire dai più deboli ed indifesi.

IL LOGO

È stato realizzato nel 1987 dal disegnatore piacentino **Renato Vermì** su indicazione di don Vittorione.

C sta per **Co-operation** (Cooperazione)



D sta per **Development** (Sviluppo)

Il tondo sta ad indicare l'apertura al mondo, l'unione, l'universalità.

Il tratto è continuo per simboleggiare il legame fra gli uomini, con **un'unica apertura verso l'alto**, verso l'infinito, per simboleggiare il legame con l'eterno. Dentro la **C** di **Cooperation** c'è l'acqua che scorre. Il simbolo della vita, della speranza e il simbolo dell'attività principale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo.

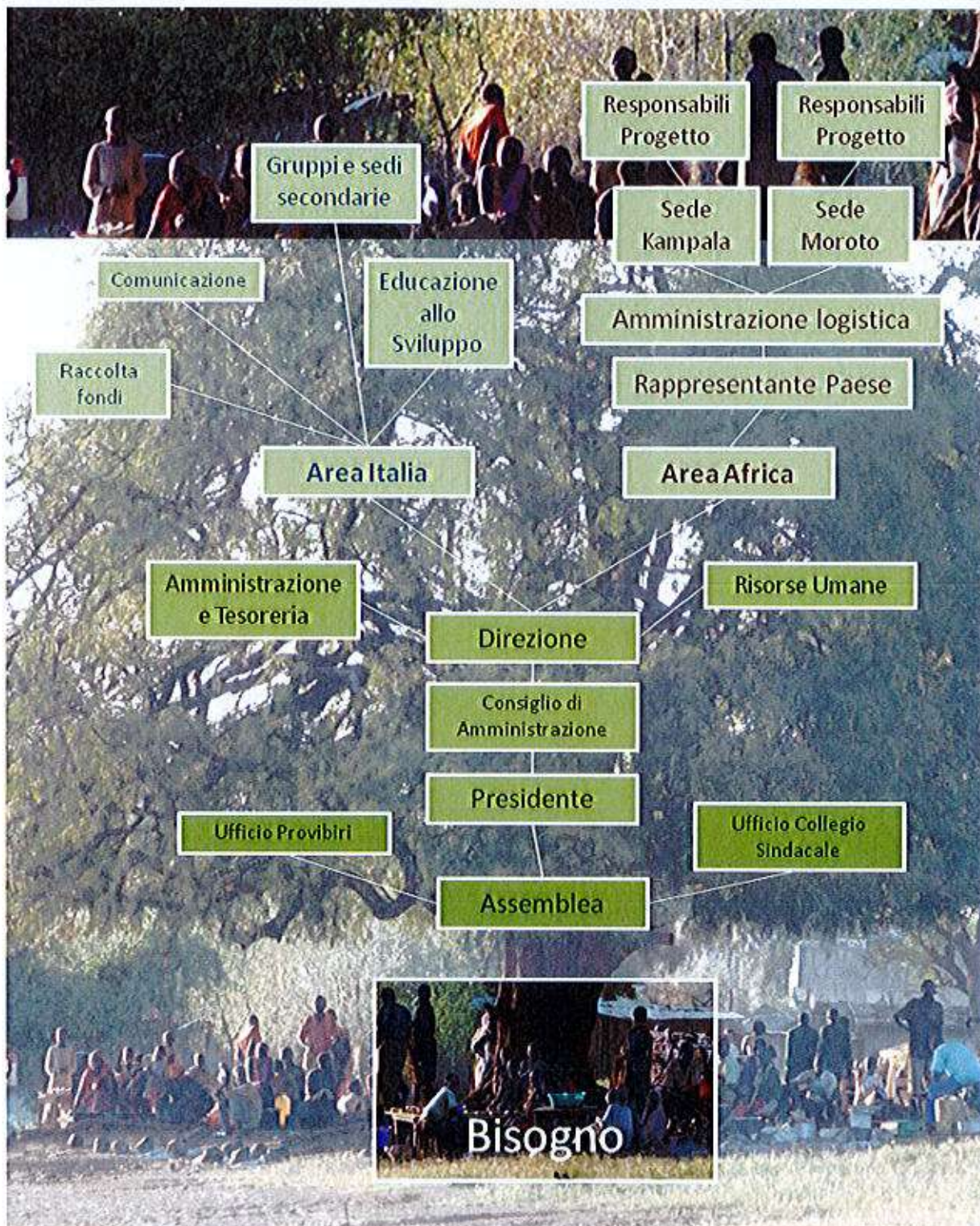
GOVERNANCE

AMCS si avvale dei seguenti **ORGANI STATUTARI**.

	organi	membri
Collegio dei Soci Fondatori	Dà vita all'associazione mediante l'atto costitutivo, convalida la nomina del Presidente e dei membri del CDA. Ammette nuovi soci.	4 fondatori
Assemblea	È convocata dal CDA in via ordinaria una volta all'anno; propone e dà indicazioni circa le linee generali dell'attività dell'Istituto e delibera sull'approvazione dei bilanci.	35 soci
Consiglio d'Amministrazione	Vigila che siano attuate le linee proposte dall'Assemblea, assiste il Presidente nel perseguire gli scopi dell'associazione, amministra il patrimonio sociale e redige il bilancio annuale. Si riunisce una volta ogni due mesi. Rimane in carica tre anni.	7 membri eletti dall'Assemblea: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Carlo Venerio Antonello ✓ Giovanni Paci ✓ Valentino Pretelli ✓ Giuseppe Ciambriello ✓ Paolo Strona ✓ Terzo Pagnoni ✓ Carlo Ruspantini <i>(In carica dal giugno 2016)</i>
Presidente	Rappresenta l'associazione, cura l'attuazione delle linee generali dell'attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Venerio Antonello
Vice Presidente	Assume tutti i poteri del Presidente nel caso di assenza o di impedimento di questi. Rimane in carica tre anni.	Giovanni Paci
Direttore	È funzionario esecutivo della presidenza, assicura e coordina la normale attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Ruspantini
Probiviri	Si adoperano per la risoluzione delle eventuali vertenze fra gli iscritti. Il collegio rimane in carica tre anni.	Giovanni Pasquetti Noberini don Maurizio Renato Vermi
Revisori dei conti	Controllano la legittimità contabile dell'amministrazione e verifica del Bilancio. Il collegio rimane in carica tre anni.	Carlo Bernardelli Laura Annamaria Bassi Mariarosa Bossalini

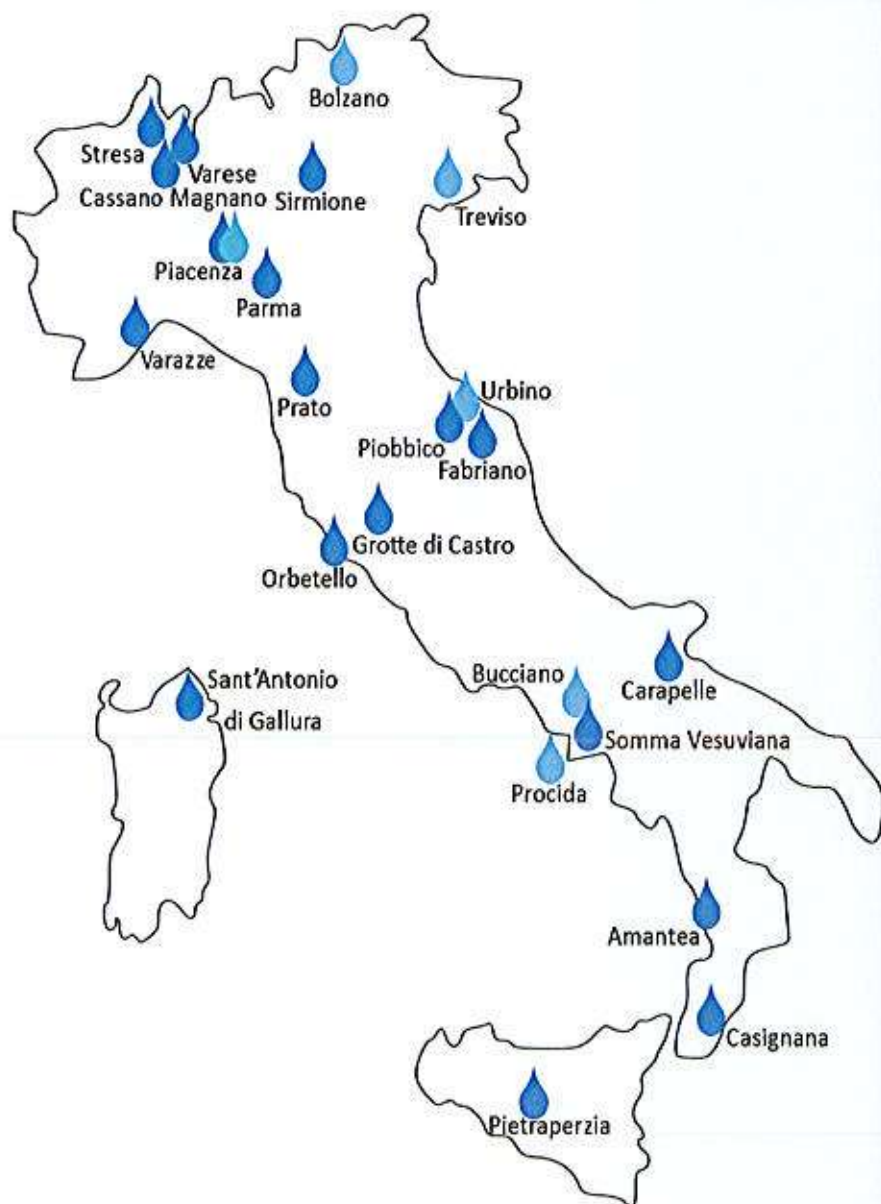
ORGANIGRAMMA




La struttura dell'Organizzazione.



AREA ITALIA

Le sedi, i volontari, le attività



-  Sede centrale
-  Sede secondaria
-  Gruppo di amici e sostenitori

È possibile consultare gli indirizzi completi a pagina 2 del Report.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org




GOCCE DI UN PERCORSO DI AMICIZIA NELLA SOLIDARIETÀ

STAFF

998

38
Volontari
presso
sede PC

5
Dipendenti
e
collaboratori

822
Volontari
presso altre
sedi

129
Volontari
occasionalni
Sede PC

4
Volontari
Servizio
Civile



**SEDI IN
ITALIA**

5

Gruppi
di
sostegno
15

Coperti preparati in
sede per incontri e
iniziative
2029

Pernottamenti
presso sede
Piacenza
785

Visite
presso la
sede di
PC
329



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, eventi, testimonianze ed iniziative di disseminazione.



Aula Nervi, gennaio 2016, AMCS incontra Papa Francesco

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e di formazione allo sviluppo in Italia, si è dato vita a diverse attività per bambini e ragazzi in età scolare sul tema della solidarietà internazionale, promuovendo percorsi interculturali di interazione tra bambini delle scuole dell'infanzia e primarie in Italia e in Uganda. Le attività si sono basate sulla sperimentazione attiva, sui laboratori, sullo scambio culturale nonché con la realizzazione della mostra didattica "Ngakipi". Oltre agli istituti piacentini, sono state coinvolte anche scuole della provincia di Varese.

Per i giovani i progetti di scambio con il Sud del mondo si realizzano attraverso le iniziative del "Vieni e Vedi" a cui hanno aderito 12 ragazzi/e nel 2016, e del "Kamlalaf" in collaborazione con il Comune di Piacenza.

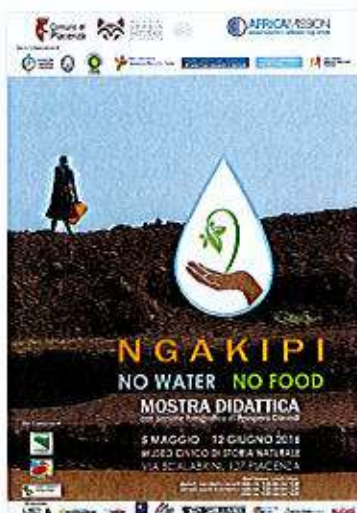
L'evento più importante dell'anno, nell'ambito dei progetti di scambio con il Sud del mondo, è stato l'aver ospitato 12 tra ragazzi e ragazze karimojong in Italia accompagnati da un sacerdote e una nostra referente ugandese. I giovani karimojong sono stati ospitati presso le sedi di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, hanno girato il nostro Paese accompagnati dai numerosi volontari che li hanno accolti. Il momento culminante del viaggio di questi giovani si è verificato il 20 gennaio con la partecipazione all'udienza generale con il Santo Padre. In quella circostanza Papa Francesco ha salutato l'associazione ed i ragazzi karimojong passando, al termine dell'udienza, a stringere ad uno ad uno le loro mani. Prosegue l'esperienza del Servizio Civile. In settembre si è concluso l'anno di servizio per otto ragazzi (4 in Uganda e 4 in Italia), mentre in ottobre è iniziata la nuova esperienza per 10 giovani (6 in Uganda e 4 in Italia). Nell'ambito delle iniziative di orientamento lavorativo Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo ha collaborato a Piacenza con gli istituti superiori "Marconi e Colombini" e con SVEP (Centro Servizi per il Volontariato) per accogliere studenti: sono stati ospitati presso l'associazione 3 ragazze e 2 ragazzi. Inoltre ha realizzato uno stage a tirocinante, dell'Università Cattolica di Piacenza, per 4 mesi.

I progetti di sensibilizzazione che hanno coinvolto tutta la cittadinanza sono stati:

il **Convegno annuale**, quest'anno alla 42ª edizione, che si è svolto a Treviso col tema "Condividiamo e la vita sarà una festa per tutti".

Gli **Esercizi Spirituali** che si sono svolti a Piacenza presso la sede di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo. Questo momento di preghiera e di riflessione ha avuto come titolo "Lazzaro giaceva alla sua porta, bramoso di sfamarsi... (Lc. 16,19-31)"

"Amico Ambiente", iniziativa di sostenibilità ambientale, è promossa dalla sede di Treviso e coinvolge i cittadini della città, per la raccolta della plastica, continuata anche nell'anno. Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo insieme alla Caritas piacentina e al Centro Missionario Diocesano di Piacenza ha aderito alla Campagna "Diritto a rimanere nella propria terra" promossa da FOCISIV - CARITAS - MISSION (CEI). È stata questa un'opportunità per finanziare le micro realizzazioni in Uganda e portare nelle nostre comunità italiane un messaggio di solidarietà, di speranza e nel contempo far conoscere questa politica di intervento, che vuole aiutare le persone a valorizzare e sfruttare le risorse e le potenzialità della loro terra per non essere costrette a fuggire.



Varese intesta una Piazza a don Vittorio

Importante il riconoscimento tributato della Città natale di don Vittorio, Varese, che ha intitolato la piazza antistante la chiesa de La Rasa al fondatore di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo.



Ragazzi del Servizio Civile

RISULTATI OTTENUTI

- 3 campagne di sensibilizzazione (Riso - Amico Ambiente - Venice Marathon);
- 5 progetti di formazione per bambini;
- 3 progetti di formazione per giovani;
- 358 presenze con stand di sensibilizzazione all'interno di fiere e manifestazioni locali;
- 96 iniziative di sensibilizzazione, incontri e testimonianze sull'attività svolta in Uganda;
- 14 eventi: concerti, attività culturali, religiose e mostre.

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

Report 2016 - 10

Piacenza con Paola Gianotti



L'azione di Africa Mission — Cooperazione e Sviluppo è continuata con la partecipazione alla 31' **Venkemarathon** attraverso la campagna "Run for water run for life" e, per l'undicesimo anno consecutivo, alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa da Focsiv.

L'atleta ultracycler **Paola Gianotti** anche quest'anno è ritornata a Piacenza in tre occasioni: in luglio, in settembre ed era presente in dicembre all'evento "La forza delle donne". In questa circostanza Paola ha incontrato varie realtà piacentine ed ha ricevuto, nella sala consigliare del Comune di Piacenza, il Premio Pulcheria che è il riconoscimento consegnato alle donne che hanno promosso la figura femminile nel mondo. Paola è diventata testimone e promotrice di un progetto che ha raccolto 73 biciclette per 73 donne karimojong.

Hanno contribuito alla diffusione del messaggio dell'associazione anche il gruppo gospel **New Sisters** di Piacenza e gli attori dello spettacolo musicale "Il Mondo che sarei. Don Vittorio Pastori, l'esempio di un cuore impavido", rappresentazione andata in scena a Piacenza nell'ottobre del 2016.

L'organizzazione ha promosso una serie di iniziative ed incontri formativi quali: la mostra didattica "NGAKIPI: No Water No Food" presentata al Museo civico di Storia Naturale di Piacenza; la mostra "Viaggio in Uganda sulle orme di don Vittorione" inaugurata a Varese, poi esposta a Milano, di nuovo a Varese ed infine a Piacenza; partecipazione al mercatino natalizio con il presepe artigianale e la casetta solidale in Piazza Cavalli a Piacenza; accoglienza in sede di 18 scout provenienti da diverse parti d'Italia per svolgere il loro programma di incontri e di servizio; l'annuale Giornata Mondiale del Volontariato di Piacenza con la partecipazione alla camminata solidale; la presentazione del film-documentario "Africa Mission" in alcuni istituti scolastici, oratori e cineforum di diverse città della Penisola; incontri nella provincia di Benevento con le comunità parrocchiali per portare testimonianza sull'impegno di Africa Mission in Uganda.

Vi è inoltre da sottolineare che a Bolzano: nel mese di marzo ha avuto luogo la 35' **raccolta di viveri** per l'Africa, che ha portato alla raccolta di 52 cassoni di generi alimentari; in giugno, per la "Giornata mondiale del Rifugiato" Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo era presente con uno stand e con una propria mostra fotografica alla manifestazione sotto il patrocinio del UNHCR;

nel mese di settembre, il gruppo di Bolzano è stato chiamato a rappresentare Africa Mission in occasione della **biciclettata annuale** organizzata dal comune. Durante l'evento è stata esposta la mostra fotografica "Il diritto di rimanere nella propria terra" nella piazza comunale.

Infine, il Movimento è presente anche nei momenti importanti della vita dei suoi sostenitori grazie alle bomboniere solidali, ai biglietti di auguri in banana e agli articoli di artigianato provenienti dall'Uganda.

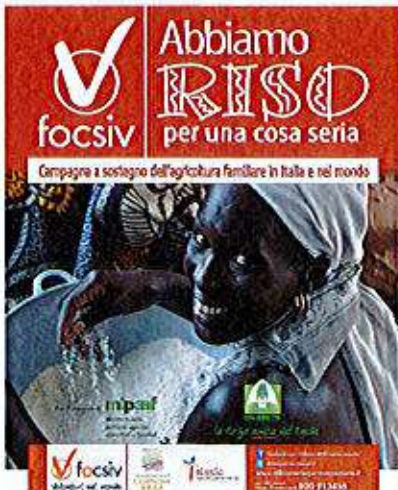
Convegno annuale a Treviso



Presepe in Piacenza Piazza Cavalli



A Mestre con VeniceMarathon



FUNDRAISING

Campagne di raccolta fondi, stand promozionali, vendita di artigianato ugandese e di prodotti locali, cene conviviali.



Per sostenere sia i progetti e le iniziative di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo in Uganda e in Italia e sia per sostenere le strutture dell'organizzazione, vengono realizzate nel corso dell'anno campagne di raccolta fondi quali l'offerta dei limoni procidani.

Alla 10ª edizione la campagna "Dai più gusto alla solidarietà", che ha visto il coinvolgimento di 245 volontari, con 210 quintali di limoni raccolti, toccando 11 capoluoghi, 11 province e 7 regioni e legata anche alla partecipazione del Movimento alla 35ª edizione della mostra mercato Seminart di Piacenza.

Alle campagne si accompagnano pranzi e cene solidali di beneficenza promosse dai gruppi. 6 nel 2016 a Piacenza con la cena "solidale procidana", Treviso con il pranzo organizzato dalla parrocchia San Bartolomeo, Pesaro-Urbino con la cena "Per i bambini della Great Valley School di Kampala", Bucciano (BN) con un pranzo di beneficenza per sostenere i progetti in Uganda e Varese con la cena "Poveri per i poveri" allo scopo di ottenere fondi per la costruzione di un pozzo in Uganda. Da ricordare l'impegno del Ristorante "La Mamma" in provincia di Piacenza, che per il 20º anniversario della morte del volontario Paolino ha deciso di dedicare una serata speciale al Movimento.

L'organizzazione ha partecipato a diverse manifestazioni quali: la "Manifestazione Cicloturistica Benefica 8º trofeo Africa Mission" svoltasi nella provincia di Pesaro-Urbino a completamento del progetto "Straordinaria manutenzione dei pozzi d'acqua in Savana" in Uganda, i concerti del coro "I cantori della Città Futura" per raccogliere fondi a favore di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo per le sue attività in Uganda, la "Festa delle Api" a Bolzano, la "Regata solidale" a Procida, la manifestazione ippica benefica a Varese dedicata a don Vittorio Pastori, l'iniziativa "Un fiore in meno per un sorriso in più" del gruppo di Bucciano, la partecipazione alla Giornata delle Associazioni a Stresa (VB), la partecipazione alla Giornata Missionaria a Piobbico (PU).

Tra le iniziative del 2016 troviamo: la raccolta quaresimale nelle chiese della comunità di Varese a favore di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo per la realizzazione di un pozzo; il progetto a Piacenza, in occasione dell'8 marzo, "Alza la testa e non la voce" per aiutare le donne vittime di violenza in Karamoja (UG), la presenza di tre banchetti dell'Associazione in occasione della "Festa dei polli" presso la Parrocchia di Santa Franca in Piacenza; la 35ª Pesca di beneficenza ad opera del gruppo di Sirmione (BS), la partecipazione alla 9ª edizione di "Gusto Polis" a Gabicce Mare (PU), la confezione di pacchetti regalo durante il periodo natalizio presso il "Supermercato del libro" da parte del gruppo di Treviso, la tradizionale "Mostra Missionaria" a Pesaro-Urbino e la Mostra di Artigianato Ugandese a Pesaro, la mostra solidale a Piobbico (PU). Inoltre, diversi gruppi e sostenitori di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo hanno dato vita, nel mese di dicembre, ad iniziative per fare del regalo natalizio un vero dono di solidarietà, allo scopo di sostenere i progetti dell'Associazione, presentando diverse proposte.



RISULTATI OTTENUTI

2 campagne di raccolta fondi (Limoni - Campagna pozzi "Pozzo di Papa Francesco");

700 presenze con stand di promozione all'interno di fiere e manifestazioni locali;

38 iniziative quali progetti, cene ed altri eventi per la raccolta fondi.

4 numeri
**ANCHE TU
INSIEME**

272
**ARTICOLI
PUBBLICATI**

50
**COMUNICATI
INVIATI**

Dati sulla comunicazione

12
**NEWSLETTER
INVIATE**

73
**NEWS
SUL NOSTRO
SITO**

5
DEM

WEB

Ogni 15 del mese viene inviata la **newsletter** che solitamente contiene tra le cinque e le sette news. Le tematiche vengono suddivise in Italia e Uganda con campagne attive, testimonianze di chi lavora sul campo e prossimi eventi. Nel 2016 sono state inviate 12 newsletter, per un totale di circa 18 mila invii.

Sono state inviate **5 DEM**, Direct Email Marketing, speciali newsletter contenenti un unico messaggio. Nel 2016 hanno riguardato: gli auguri di Natale, gli auguri di Pasqua, la campagna 5x1000, la campagna Run for Water Run for Life per Venice Marathon e la campagna Raise your Head Not Your Voice per la sensibilizzazione dei diritti delle donne promossa con Rete del Dono.

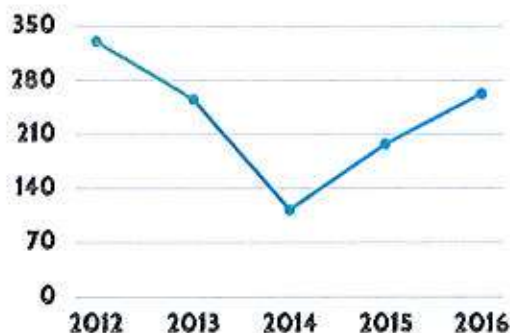
Sul sito www.africamission.org sono state pubblicate **73 news**.

CARTA STAMPATA

4 sono le edizioni di **Anche Tu Insieme**, il giornalino del Movimento, e 11 mila le persone raggiunte. I contenuti del giornalino sono a cura dello staff Italia – sede di Piacenza con la collaborazione delle sedi secondarie e dello staff Uganda per le testimonianze riportate. La grafica è affidata a Renato Vermi, mentre la stampa a Grafiche Lama.

Circa 50 i **comunicati stampa** inviati per la maggior parte alla stampa locale e per eventi di rilievo alla stampa nazionale. Per stampa locale si intendono le testate giornalistiche del territorio di Piacenza e delle province che toccano le sedi secondarie del Movimento (Benevento, Procida, Treviso, Bolzano, Pesaro e Urbino). Per stampa nazionale invece si fa riferimento ai maggiori quotidiani di stampo cattolico, quali **Avenire**, **Famiglia Cristiana**, **Vita** e tv nazionali come **Tv2000**. Non mancano poi sporadiche uscite su altri quotidiani nazionali con **La Gazzetta dello Sport**, **Corriere della Sera**, **Redattore Sociale**, ecc. che dedicano spazio a tematiche come il terzo settore, o che riguardano un particolare evento, anche sportivo, che ci vede particolarmente coinvolti.

Nel 2016 sono stati pubblicati **272 articoli sulla carta stampata**, di cui **262 su stampa locale** e **10 su stampa nazionale**.



Il grafico rappresenta l'uscita di articoli sulla carta stampata relativi ad attività, campagne, progetti, ecc del Movimento, dal 2012 al 2016. Un 2012 con circa 340 uscite e un 2014 in netto calo, per poi risalire nel biennio 2015-2016 sfiorando le 280 uscite.

SOCIAL

Per quanto riguarda **FACEBOOK** la pagina è partita al 1° gennaio 2016 con 4188 "like" per arrivare al 31 dicembre 2016 con **4933 "like"**. Un incremento di 745 "like", nel 2017 superiamo i 5000.

Sono stati fatti circa 2 post al giorno per 365 giorni, raggiungendo circa **730 post** e una presenza quotidiana sul web.

Sono state create **pagine evento** per ogni grande evento organizzato: > 10

4913 è il picco di visualizzazioni della pagina risalenti in data 9 giugno 2016

3575 è il maggior numero di visualizzazioni di un video postato il 25 maggio 2016 in occasione della "Giornata Mondiale dell'Africa". Stabile è il genere di fan che segue la pagina Facebook: **68% donne** e **32% uomini**, di cui la fascia maggiore è dai **25 ai 34 anni di età** in entrambi i sessi.

Il Paese che più interagisce con la pagina è sicuramente l'Italia, seguono Uganda, Regno Unito, Spagna, Svizzera, ecc.

Per quanto riguarda **TWITTER** la pagina ha raggiunto i **400 follower**, nel suo primo anno di attività (è stata aperta a novembre 2015).

Sfiora i 2000 following (profili seguiti) e sono stati fatti **193 tweet** che hanno raggiunto **91.944 persone**, di cui **6.338** hanno visitato il profilo di @Africa_Mission_.

Il nostro profilo è stato **menzionato** (ovvero: ripreso) **60 volte**. Le **visualizzazioni totali** sono state **91.700**.

A differenza di Facebook, Twitter è seguito maggiormente da **uomini**, un **56%** e il restante **44%** è un **pubblico femminile**.

Non cambia invece la fascia d'età che coinvolge sempre i **25-34 anni**. Il Paese che segue maggiormente il profilo Twitter di Africa Mission è l'Italia (74%), mentre l'Uganda ha solo un 2%. Pertanto le **lingue** più utilizzate sono l'**italiano** (73%) e l'**inglese** (57%).

UGANDA

Il contesto attuale: Uganda e Karamoja in breve.

La Repubblica d'Uganda è una nazione dell'**Africa centro-orientale**, priva di sbocchi sul mare, localizzata a livello dell'Equatore tra le RiftValleys dell'Africa Orientale e Centrale. Lo Stato ottenne l'indipendenza dal Regno Unito nel 1962. Il regime dittatoriale di **Idi Amin** (1971-1979) fu causa della morte di circa 300 mila oppositori. La guerriglia e le violazioni dei diritti umani sotto il regime di **Milton Obote** (1980-1985) provocarono altre 10 mila uccisioni. Nel corso degli anni '90, il Governo promosse le votazioni legislative e presidenziali al di fuori del sistema partitico.

Tra il 1997 e il 2002 l'Uganda si è vista impegnata nella **guerra congolese**, il conflitto più sanguinoso dalla seconda guerra mondiale. Le truppe ugandesi hanno occupato per diversi anni l'estremità nord-orientale della Repubblica Democratica del Congo e si sono ritirate solo nel 2002 in seguito alla firma degli accordi di pace. L'Onu ha però più volte accusato Kampala di condizionare il processo di transizione in Congo e di sfruttare indebitamente i traffici di minerali preziosi presenti nel paese. L'attuale **presidente Museveni**, salito al potere nel 1986 e forte di un vasto credito politico per essere stato il "liberatore" dell'Uganda, continua a guidare il paese per il quinto mandato consecutivo dopo la vittoria ottenuta alle presidenziali del febbraio 2011.

Per lungo tempo sostenuto dagli Usa, dopo aver rinnegato l'ideologia marxista, Museveni vive però una **stagione difficile** visto che la fine della guerra sudanese (in cui il governo ugandese sosteneva i ribelli del sud) ha privato l'Uganda della funzione stabilizzatrice nella regione. I successi ugandesi in economia non devono far dimenticare che circa la metà del Pil è garantito dalle donazioni internazionali. Proprio per questo i paesi donatori hanno adottato una politica di maggior controllo sui conti pubblici spingendo le autorità di Kampala a intensificare la lotta alla corruzione, vera piaga per il paese, e a ridurre le spese militari che costituiscono un'importante voce del bilancio statale. L'**economia** si basa soprattutto sui proventi agricoli, con la produzione di caffè che è stata affiancata da quelle di mais, pesce e fiori permettendo una diversificazione nelle esportazioni ed entrate maggiori. Lo sviluppo dei settori **secondario e terziario** dovrà invece attendere la fine delle guerre nella regione, quando l'Uganda potrà far valere la sua posizione strategica di collegamento tra l'Africa sub-sahariana e quella meridionale.

Le **priorità** del paese rimangono quindi la fine della guerra e una conseguente politica di riconciliazione con le tribù del nord, oltre alla ripresa economica.

Nonostante sostanziali miglioramenti nella lotta all'**Aids**, che ora colpisce il 4% della popolazione rispetto al 18% del 1990, le condizioni di vita risentono pesantemente della guerra soprattutto nei distretti settentrionali. La politica di **scolarizzazione** sta portando buoni risultati

ma il reddito pro-capite è

ancora molto basso, infatti il 35% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e il paese non occupa una posizione onorevole nell'**indice di sviluppo umano (HDI)**. Tale indice, compreso tra 0 e 1, viene calcolato integrando Prodotto Interno Lordo, attesa di vita alla nascita e scolarità. Secondo le recenti stime del rapporto UNDP 2011, l'Uganda presenta uno tra gli indici di sviluppo umano più bassi al mondo. Lo conferma il fatto che il Paese si collochi alla 161^a posizione, in una classifica che comprende 187 Nazioni. Sebbene sia indubbio che sotto questo profilo esistano considerevoli differenze tra le singole regioni, è indicativo considerare un indice di sviluppo umano, pari allo 0,446 e un'aspettativa di vita alla nascita di 54,1 anni.

Nonostante i relativi progressi, soprattutto nelle regioni del nord, continua a permanere una **situazione di emergenza**: 25.000 bambini sono stati strappati dalle loro famiglie ed arruolati con la forza o ridotti in schiavitù dall'inizio della guerra. È assolutamente impossibile parlare anche del diritto alla salute: malaria, infezioni respiratorie e diarrea rimangono la principale causa di morte tra i bambini con meno di 5 anni. Senza contare che quasi la metà dei due milioni di orfani dell'Uganda sono stati causati dall'Aids. Dal punto di vista dell'istruzione media, qualche passo avanti è stato fatto: nel 1999 si è arrivati a 6 milioni di bambini iscritti alla scuola primaria, rispetto ai soli 2 milioni che furono registrati nel 1986. Un'impennata arrivò infatti nel 1997 quando la scuola pubblica fu messa a disposizione gratuitamente per quattro figli per famiglia.



Il Karamoja è una regione situata nel **nord-est** dell'Uganda, al confine con il Kenya ed il Sudan; è un altopiano che occupa una superficie di 21.905 Km², circa il 10% del Paese, con un'altitudine tra i 1356 e i 1524 mt. s.l.m. La vegetazione è tipica dell'ambiente di **savana**: arbusti spinosi e rare acacie di media altezza nelle aree centrali, mentre nelle aree vicino ai rilievi la vegetazione è rigogliosa soprattutto durante le piogge. Il Karamoja è diviso amministrativamente in 7 **distretti**: *Abim* (costituito nel luglio del 2006), *Amudat* (costituito nel 2010), *Kaabong* (costituito nel luglio del 2005), *Katido*, *Moroto* (distretto capoluogo della Regione), *Nakapiripirit* e *Napak* (costituito nel 2010).

I **Karimojong** costituiscono la grande maggioranza degli abitanti del Karamoja. Essi appartengono al gruppo etnolinguistico dei **nilocamitici delle pianure**. Si sono stanziati in Karamoja nel XVIII secolo, migrando dall'Etiopia ed entrando così in contatto con le diverse popolazioni del sud (appartenenti al gruppo linguistico Bantu del Niger-Congo). Il termine *karimojong* si riferisce in generale a tutti gli abitanti del Karamoja, anche se nella regione vi sono **altre etnie diverse** da quella *karimojong* propriamente detta. Infatti, gli altri gruppi presenti nella Regione sono gli *Oropom*, i *Pokot*, gli *Ik*, i *Jie*, i *Dodoth* ed i *Tepeth*.

Gli abitanti della Regione si dedicano alla **pastorizia seminomade**, a differenza della maggior parte degli altri ugandesi che sono fondamentalmente agricoltori stanziali. Il nomadismo dei *Karimojong* consiste nella migrazione dei clan ogni 2-3 anni alla ricerca di nuovi pascoli. Viene inoltre praticata un'**agricoltura di sussistenza**, basata soprattutto sulla coltivazione di sorgo e fagioli dall'occhio.

Socialmente i *karimojong* sono organizzati in un sistema informale legato al potere decisionale degli **anziani**. Le decisioni vengono prese collettivamente ed esclusivamente dagli **uomini**. Le **donne** costituiscono l'ossatura delle attività domestiche. Cura dei bambini, coltivazione dei campi, costruzione delle capanne, approvvigionamento dell'acqua e della legna da ardere, preparazione e cottura del cibo, vendita dei prodotti d'allevamento sono le attività riservate a donne e bambini.

A causa di **problemi di sicurezza sociale**, la popolazione vive abitualmente in villaggi protetti da palizzate e rovi spinosi. Ogni villaggio ospita in media dai 50 ai 400 abitanti. Le capanne che formano il villaggio sono costruite con legna, fango e sterco di animali, hanno il tetto di paglia e il pavimento costituito da fango e sterco bovino. Sono scarsamente ventilate e sovrappopolate durante la notte. Queste condizioni favoriscono la diffusione di malattie infettive come tubercolosi e meningite. L'intera area è teatro di **continui attriti** tra le varie etnie, per il controllo delle aree di pascolo ed il possesso del bestiame. La violenza per la pratica di reiterati furti e di feroci razzie non determina condanne socialmente rilevanti. Negli ultimi anni le lance sono state sostituite da fucili automatici con un conseguente aumento del numero di morti e feriti da arma da fuoco. Le armi hanno determinato inoltre spostamenti di popolazione rilevanti, che rendono ancor più precaria la sopravvivenza dei *Karimojong*, già difficile a causa della siccità e della carenza di cibo.

Dal 2006 è in corso nella Regione un processo di **disarmo** volontario dei guerrieri *Karimojong*, concordato fra le autorità locali e l'esercito. Questo processo, in realtà, è stato volontario e pacifico solo all'inizio; ben presto si sono registrati episodi di violenza ed abusi dei diritti umani.

KARAMOJA

Popolazione

1.000.0000 - 1.200.000
(2006 - 2008)



Indici di sviluppo

GAM 13.4%
SAM 3.5%

HPI 53%

HDI 0.18



70% della popolazione vive sotto il limite di povertà, 38% con -1\$/giorno

Acqua

Precipitazioni



900 mm l'anno
concentrati in 4 mesi all'anno



5/6 Lt di acqua al giorno a 2/3 km
H. 2/4 per la raccolta dell'acqua

Sanità

Mortalità infantile



Bambini sotto i 5 anni 87%

Bambini sopra i 5 anni 153%



visite prenatali 48%

30% di parti assistiti

Loputuk 81,5% - Tapac 55,9%



53 → 64 Unità Sanitarie 2013 - 2015

8.000/10.000 casi di Malaria alla settimana



Dal 5.3% al 7.3% causa l'alcolismo

Da 20 a 80 casi di alcolismo dal 2012

Educazione

Abbandono scolastico



Alfabetizzazione al 12%

Anni medi di scolarizzazione 5,4



28% dei bambini sono iscritti a scuola

L'80% abbandona prima della fine

10.000 bambini di strada

Sviluppo rurale

Nomadismo e allevamento



I locali possiedono il 20% del bestiame



Principali coltivazioni sorgo, mais e fagioli dall'occhio

Territorio soggetto a desertificazione



Progetti

19

in 5 settori di intervento



Staff Locale

133

Collaboratori
espatriati

17

Volontari italiani

10



Partner locali

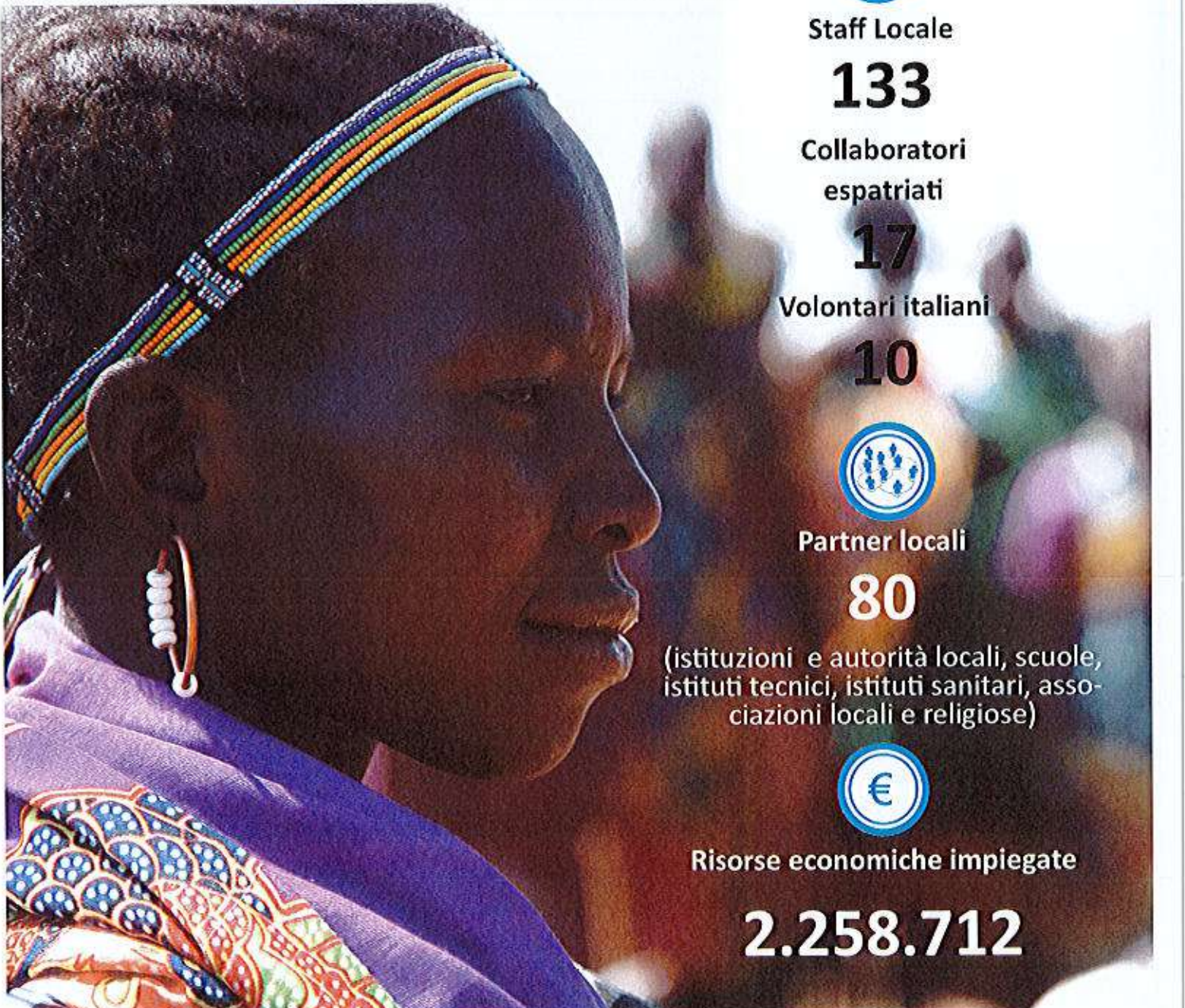
80

(istituzioni e autorità locali, scuole,
istituti tecnici, istituti sanitari, asso-
ciazioni locali e religiose)



Risorse economiche impiegate

2.258.712



Beneficiari diretti

372.564

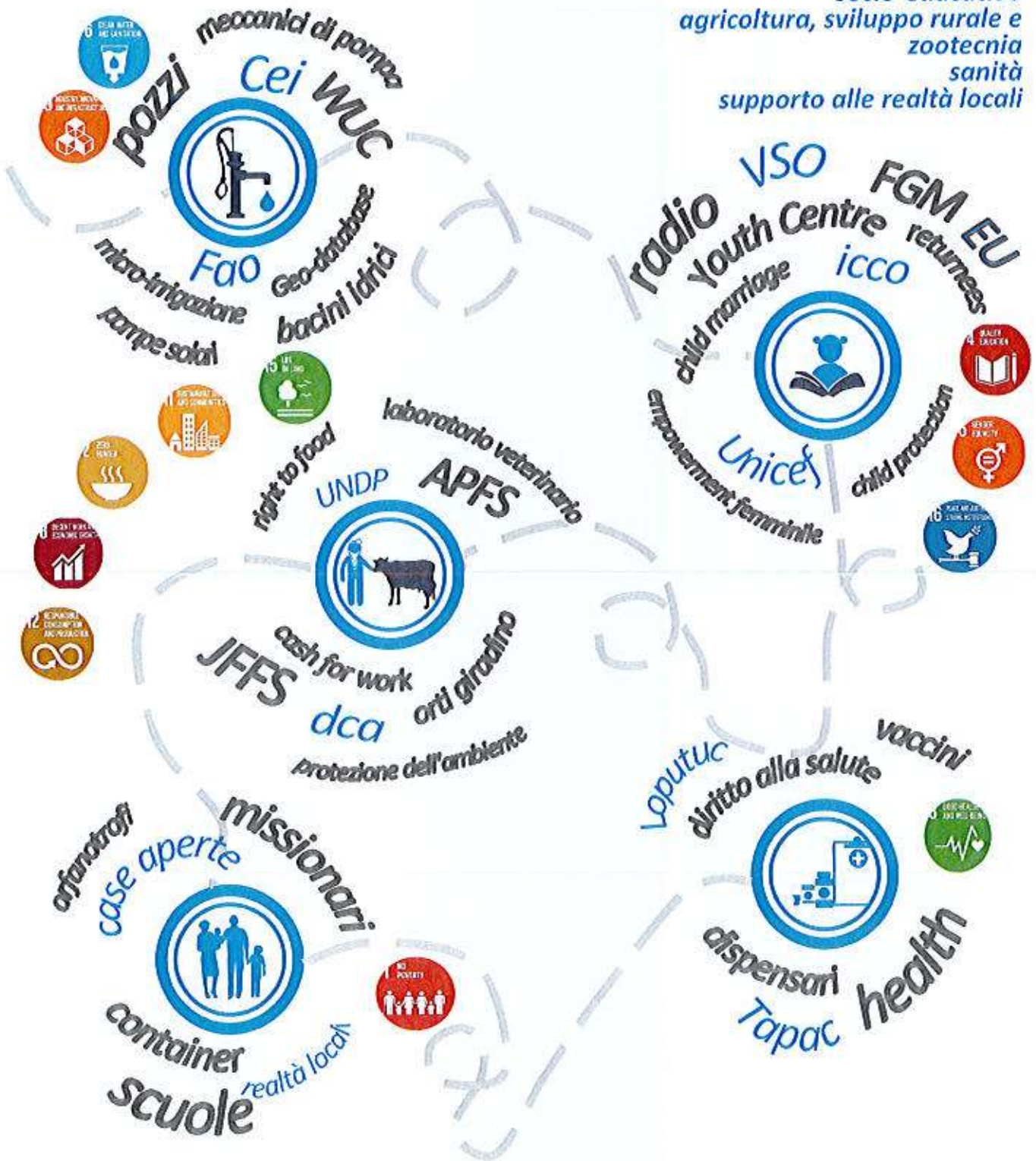
(2.000.000 beneficiari indiretti)



I SETTORI DI INTERVENTO

AMCS agisce in conformità degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

acqua
socio-educativo
agricoltura, sviluppo rurale e
zootecnia
sanità
supporto alle realtà locali



PROGRAMMA ACQUA IN KARAMOJA

Rafforzamento delle capacità delle comunità locali attraverso la formazione per assicurare una sostenibilità delle risorse idriche a lungo termine nella regione del Karamoja



Il Progetto "Acqua in Karamoja" ha avuto ottimi risultati grazie al contributo dato dal progetto cofinanziato da CEI. **Perforati 44 nuovi pozzi** (20 finanziati CEI e 24 con fondi di donatori privati di AMCS), e **riabilitati altri 100**.

Nel secondo anno di progetto si è data maggior attenzione all'**ambito formativo**, preparando **161 meccanici di pompa** sugli aspetti tecnici e gestionali della riabilitazione di pozzi, con particolare attenzione alle fasi di installazione delle pompe, l'analisi dei materiali e degli strumenti necessari, la manutenzione e la riparazione delle pompe. La collaborazione con meccanici già formati nell'area giurisdizionale di riferimento ha contribuito alla creazione di cooperative in diversi distretti. La formazione, infatti, prevede anche sessioni sul lavoro di squadra, sull'istituzione di cooperative e sul creare business. Dopo la formazione le associazioni di meccanici di pompa hanno ricevuto una cassetta degli attrezzi, con i pezzi di ricambio per poter effettuare riparazioni più importanti nelle loro aree di giurisdizione.

E' stato fatto un grande passo avanti dai **locali** sul senso di appartenenza dei **pozzi** da parte delle comunità. I dati mostrano come le comunità siano più propense a contribuire alla riabilitazione dei pozzi, spesso attraverso la donazione di beni. I contributi per le riabilitazioni sono essenziali ai meccanici di pompa per poter continuare ad effettuare le attività di riparazione dei pozzi, per migliorare le loro condizioni di vita, per rafforzare le associazioni dei meccanici, per garantire il rafforzamento della sostenibilità in Karamoja.

Un altro importante aspetto da sottolineare nell'anno 2016 è stata l'organizzazione di **eventi educativi** attraverso la partecipazione attiva di bambini e giovani nelle **campagne di sensibilizzazione** sulle tematiche igienico-sanitarie e sull'utilizzo di acqua potabile.



COFINANZIATO DA:



Conferenza Episcopale Italiana

Water Aid Uganda
Comune Bolzano
Governo Ugandese

IN PARTNERSHIP CON:



Diocesi Di Moroto e Kotido

DURATA:

Gennaio 2015—Dicembre 2017

BENEFICIARI:

Approssimativamente 1 beneficiari diretti sono 105.429. Il numero include i beneficiari dei nuovi pozzi perforati e riabilitati, i bambini sensibilizzati a scuola, i comitati di villaggio dei pozzi e i meccanici di pompa formati.

SDG 6—ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

ONERI:

685.744 € di cui 436.682 € per il Programma Acqua CEI

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare le condizioni di vita della popolazione nella regione del Karamoja. Aumentare l'accesso all'acqua potabile attraverso la perforazione di 100 nuovi pozzi e la formazione della comunità sulla gestione delle risorse idriche.

OBIETTIVO SPECIFICO

Favorire la formazione delle comunità locali per una gestione controllata e sostenibile delle infrastrutture idriche presenti sul territorio dei sette distretti della regione del Karamoja entro tre anni. In particolare riabilitazione di 300 pozzi in tre anni e la trivellazione di 100 nuovi.



44 POZZI PERFORATI: 28 SOTTO IL PROGETTO FINANZIATO CEI, IN PROSSIMITÀ DI SCUOLE, PARROCCHIE E NUOVE COMUNITÀ; 24 GRAZIE A DONATORI PRIVATI PER COMUNITÀ VULNERABILI.

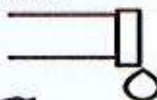


NEI 35 POZZI PERFORATI È STATA INSTALLATA UNA POMPA A MANO MODELLO INDIAN MARK TWO.

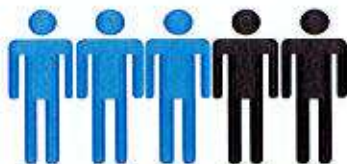


7 DISTRETTI TARGET NELLA REGIONE DEL KARAMOJA

100 POZZI RIABILITATI SIA SU RICHIESTA CHE PER COMUNITÀ VULNERABILI. LA RIABILITAZIONE È STATA FATTA SULLA RICHIESTA DI UN CONTRIBUTO IN CASH O IN KIND DA PARTE DELLE COMUNITÀ COINVOLTE, COME PANCHINA DI PAGA PER I NUOVI MECCANICI FORMATI.



161 MECCANICI DI POMPA FORMATI IN TECNICHE DI RIPARAZIONE DI BASE ED IN CREAZIONE E GESTIONE DI ASSOCIAZIONI DI MECCANICI.



33 COMITATI DELL'ACQUA FORMATI SUL MANTENIMENTO E LA RIPARAZIONE DEI POZZI PER UN TOTALE DI 300 PERSONE COINVOLTE A LIVELLO LOCALE.



36 PUMP TESTS PER CERTIFICARE LA FUNZIONALITÀ DEL POZZO ATTRAVERSO LA PORTATA D'ACQUA DISPONIBILE.



4 DIVERSE SCUOLE HANNO PARTECIPATO ALLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA METTENDO IN SCENA UNO SKETCH SULL'IGIENE DI FRONTE A 1.200 PERSONE.

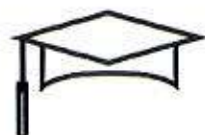
ANALISI DELL'ACQUA EFFETTUATE PER OGNI POZZO PERFORATO AL FINE DI CERTIFICARE CHE NON VI SIA STATA CONTAMINAZIONE DA PARTE DELL'AREA CIRCOSTANTE.



51.835

BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA SENSIBILIZZATI SULLE QUESTIONI DI IGIENE E SANITÀ QUALI SALUBRITÀ DELL'AMBIENTE, IGIENE PERSONALE, LE 4 E, LA CATENA DELL'ACQUA SICURA.

acqua



89 SCUOLE SUPPORTATE CON LA FORNITURA DI STAZIONI MOBILI PER L'IGIENE DELLE MANI, DISINFETTANTE PER LATRINE E SCOPE, SAPONE, MATERIALE EDUCATIVO E POSTERS.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

SVILUPPARE RESILIENZA IN KARAMOJA

Completata la costruzione di infrastrutture di raccolta acqua a fini produttivi e lo sviluppo di un database geografico di monitoraggio della risorsa acqua in Karamoja



Il progetto aspira a migliorare l'accesso alle **risorse idriche a fini produttivi** attraverso lo sviluppo di tecnologie appropriate sia per la raccolta dell'acqua su piccola scala, sia per sistemi di irrigazione a basso costo. Questo permetterà ai coltivatori e alle comunità beneficiarie di combattere gli effetti negativi dei cambiamenti climatici attraverso l'accesso regolare all'approvvigionamento idrico per l'irrigazione supplementare per la produzione agricola.

Uno degli obiettivi fondamentali del progetto è quello di raccogliere più informazioni possibili riguardo alle precipitazioni e temperature mensili, alla evapotraspirazione annuale, parametri idrologici e per il vento, pozzi già esistenti e dati idro-geologici, per la creazione di un **geodatabase** del Karamoja e l'installazione di **stazioni di monitoraggio** delle acque sotterranee.

In tutto il Karamoja sono stati installati **7 sistemi di microirrigazione** a energia solare (qui alle comunità sono stati dati semi di diversi tipi a seconda delle richieste dei villaggi: pomodori, melanzane, cipolle, mais fagioli, cime, angurie); **21 bacini di raccolta** d'acqua (utilizzando il metodo di "cash for work" per gli scavi, costruzione della rampa per il bestiame ed il canale interno, per recintare la zona e piantare erba e alberi locali); **14 dighe sotterranee** per la microirrigazione; e un **bacino idrografico** per molteplici usi (abbeveraggio del bestiame, uso domestico e microirrigazione). Per comprendere meglio l'importanza di tali zone, il 14 dicembre 2016 è stato effettuato un sopralluogo all'abbeveratoio di Aweimuju (pompa multifunzione alimentata a energia solare a Moroto) dove, quel giorno, hanno usufruito di quella risorsa **107 allevatori** con 708 bovini, 16 asini, 409 capre e 693 pecore, per un totale di **1826 animali**.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org




COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

01 luglio 2015—31 dicembre 2016

BENEFICIARI:

4.000 beneficiari diretti tramite il programma "cash for work" (approssimativamente 100 lavoratori per ogni sito);
30.000 beneficiari indiretti (calcolati su una media di 6 membri per ogni famiglia)

SDG 6—ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

ONERI:

405.679 €

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare la resilienza (capacità di utilizzare le risorse per superare le avversità con creatività) delle comunità agro-pastorali e dei governi locali per ridurre l'impatto dei rischi legati ai cambiamenti climatici sul sostentamento dei Karimojong.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppare le pratiche di gestione dell'acqua e promuovere una presa di decisioni consapevole per il monitoraggio e l'allocatione dell'acqua in Karamoja;
Promuovere la raccolta di acqua piovana su piccola scala così come l'immagazzinamento dell'acqua sotterranea per l'irrigazione allo scopo di ridurre la dipendenza dei coltivatori dalle fluttuazioni delle precipitazioni;

Aumentare la capacità di sostentamento di 307 famiglie attraverso attività cash-for-work di costruzione di bacini idrici, piccole taniche di riserva dell'acqua a livello familiare e riabilitazione dei beni dopo un periodo di 151 giorni nei sette distretti del Karamoja.



CONSTRUZIONE DI 7 SISTEMI DI MICRO-IRRIGAZIONE AD ENERGIA SOLARE COSTITUITI DA UNA CASSETTA PER LA POMPA (COSTRUITA IN PROSSIMITÀ DI UN POZZO ESISTENTE), 2 STANDS CON SERBATOIO (IL PRINCIPALE DA 10.000L ED IL SECONDARIO DA 4.000L) ED UN SISTEMA DI CONDUTTURE CHE PORTA L'ACQUA AI RUBINETTI, ALL'ABBEVERATOIO PER GLI ANIMALI E AL SISTEMA DI IRRIGAZIONE.

INSTALLAZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI 21 BACINI PER LA RACCOLTA DELL'ACQUA PIOVANA CON ANNESSA RAMPA PER ANIMALI, COMPLETE DI RECINZIONE COSTITUITA DI ALBERI ECO-FRIENDLY ED ERBA E COSTRUZIONE DI CANALI.



PER CREARE SOSTENIBILITÀ, CURA E OWNERSHIP DELLE STRUTTURE, CBS IN COLLABORAZIONE CON DISTRETTI LOCALI, HA CREATO E FORMATO COMITATI DI GESTIONE DELL'ACQUA PRESSO TUTTE LE NUOVE STRUTTURE, PER UN TOTALE DI 36 COMITATI.



COSTRUZIONE DI 14 DIGHE SOTTERRANEE NEI LETTI DEI FIUMI PER MICRO-IRRIGAZIONE TRAMITE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CASH-FOR-WORK, COINVOLGENDO 478 PERSONE DALLE AREE INTERESSATE.



COSTRUZIONE DI 1 SISTEMA DI RACCOLTA D'ACQUA A CADUTA MULTI USO: PER ABBEVERAMENTO DEL BESTIAME, USO DOMESTICO & MICRO-IRRIGAZIONE.



REVISIONE IDROMETRICA DI TUTTE LE INFRASTRUTTURE DI MONITORAGGIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI DATI DEI POZZI.

CREAZIONE DI 1 GEO-DATABASE PER L'ACQUA CHE RACCOGLIE TUTTE LE INFORMAZIONI SULLE FONTI D'ACQUA IN KARAMOJA.



ANALISI DELL'ACQUA ESEGUITE PER UN TOTALE DI 148 POZZI, CON UN MINIMO DI 10 A DISTRETTO, E DI 48 ALTRE STRUTTURE DI RACCOLTA DELL'ACQUA.



INSTALLAZIONE DI 2 STAZIONI DI MONITORAGGIO DI FALDA ACQUIFERA, 1 NEL DISTRETTO DI NAHAPIRIPIRIT E 1 A KOTIDO, PER LA RACCOLTA DI CARATTERISTICHE IDROLOGICHE E GEOLOGICHE E DATI DELL'AREA.



REPORT

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

Alza la testa non la voce

Proteggere e promuovere i diritti delle donne e delle ragazze attraverso la prevenzione e la risposta alla violenza sessuale di genere tra le comunità che praticano le Mutilazioni Genitali Femminili nel Sud del Karamoja



Il fenomeno della **Mutilazione Genitale Femminile**, praticata da secoli sulle giovani donne e promossa dalla **tradizione locale**, trova ancora oggi un ampio consenso tra la popolazione, essendo percepita come un rituale di passaggio alla vita adulta.

L'azione di AMCS punta, principalmente attraverso dei processi di **sensibilizzazione** e **promozione sociale**, alla creazione di una capacità comunitaria e istituzionale per la prevenzione e l'eradicazione del fenomeno, nonché a fornire il **sostegno** adeguato a donne e ragazze che si trovano ad affrontare situazioni di violenza.

Uno sviluppo in tal senso si può ottenere solamente attraverso un cambiamento nei comportamenti e nell'approccio alle norme sociali. Per questo motivo la politica del progetto è stata portata avanti adottando l'approccio **SASA**. **SASA** è una parola Kiswahili che significa Adesso! Adesso è il momento di prevenire il fenomeno della violenza contro le donne! Adesso è il momento di agire!

Ridefinendo il rapporto sociale tra uomo e donna, **SASA** è un cambiamento che va fatto per fasi, con coscienza e comprensione, non tramite l'imposizione di norme che prevaricano la comprensione generale.

Si è notato come attraverso la formazione di "change agents", la creazione di **gruppi di donne** e il **dialogo comunitario** vi sia stato un effettivo incremento della coscienza comunitaria relativa alla questione di genere e alle leggi che la regolano. Criminalizzando la Pratica della Mutilazione Genitale Femminile e le altre violazioni dei diritti umani, la tolleranza verso questo fenomeno si è ridotta e l'attenzione della comunità verso atti di violenza si è fatta più puntuale. Ciò ha innescando la creazione di un **meccanismo di sorveglianza comunitario** accompagnato dallo sviluppo di pratiche di **assistenza psico-sanitaria** per le vittime.



COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

24 aprile 2014 – 25 aprile 2016

BENEFICIARI:

15.317 membri della comunità sensibilizzati;
giovani e bambini raggiunti dai messaggi contro MGF;
345 operatori abilitati

SDG 5 – PARITÀ DI GENERE

ONERI:

17.448 €

OBIETTIVO GENERALE

Proteggere e promuovere i diritti di donne e ragazze attraverso la prevenzione e una risposta concreta al fenomeno della Violenza di Genere (SGBV) che si manifesta attraverso la pratica della Mutilazione Genitale Femminile nelle comunità del Sud del Karamoja.

OBIETTIVO SPECIFICO

Costruire una capacità comunitaria e istituzionale che assicuri la prevenzione delle violenze sessuali di genere attraverso il rafforzamento dei partner istituzionali, per ridurre la tolleranza sociale verso le violenze di genere.



87 "AGENTI DEL CAMBIAMENTO" HANNO UTILIZZATO LE COMPETENZE ACQUISITE PER INFLUENZARE IL CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE ATTRAVERSO LA METODOLOGIA SASA! RIPORTANDO DIRETTAMENTE 96 CASI DI VIOLENZA.



288 DIALOGHI COMUNITARI SULLA VIOLENZA DI GENERE FACILITATI DAGLI "AGENTI DEL CAMBIAMENTO" FORMATI. INCORAGGIANDO I PORTATORI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLE SESSIONI PER FORNIRE UN FEEDBACK RELATIVO AI CASI DENUNCIATI, IL PROGETTO SI È FOCALIZZATO SULLA SOSTENIBILITÀ DEGLI STRUMENTI COMUNITARI DI SORVEGLIANZA ANTI VIOLENZA CREATI.

15.317

MEMBRI DELLA COMUNITÀ RAGGIUNTI CON MESSAGGI ANTI-VIOLENZA ATTRAVERSO DIALOGHI COMUNITARI, CORSI DI FORMAZIONE E LA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE EDUCATIVO.



41% DEI PORTATORI DI INTERESSE COINVOLTI (UFFICIALI DI POLIZIA, ASSISTENTI SANITARI, INSEGNANTI E UFFICIALI DI DISTRETTO) HANNO COMINCIATO A PRENDERE ESPlicitI PROVVEDIMENTI CONTRO I CASI DI VIOLENZA DI GENERE GESTENDO 531 CASI (432 NEL 2013).



345 PORTATORI DI INTERESSE HANNO ACQUISITO CONOSCENZE E COMPETENZE IN MERITO ALLE LEGGI ESISTENTI IN RISPOSTA AI CASI DI VIOLENZA INCLUSO L'ANTI-FGM ACT E LE RISOLUZIONI ONU 1325 E 1828



48 SOPRAVVISSUTI HANNO POTUTO ACCEDERE ALLE CURE MEDICHE E AL SUPPORTO PSICOLOGICO NECESSARIO PRESSO L'OSPEDALE DI MOROTO E ALTRI CENTRI DI SALUTE PUBBLICA.

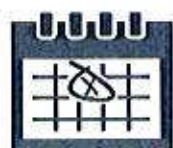
3 DISTRETTI TARGET: MOROTO, NAHAPRAPIT E AMUDAT IN CUI RISIEDONO LE COMUNITÀ HADAM, TEPETH E POKOT.



18 CLUBS SCOLASTICI DI EDUCAZIONE SANITARIA E 12 GRUPPI GIOVANNILI (PER UN TOTALE DI 922: 478 F E 444 M) SONO STATI FORMATI NELLA GESTIONE DI CASI DI VIOLENZA DI GENERE ATTRAVERSO IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE TRA PARI.



2 BREVI DOCUMENTARI SONO STATI PRODOTTI SULLE AZIONI COMUNITARIE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE, RACCOLGENDO I TRAGUARDI RAGGIUNTI DAL PROGETTO ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DEI SOPRAVVISSUTI.



PARTICIPAZIONE AD EVENTI DI SOLIDARIETÀ COME IL GIORNO DEL BAMBINO AFRICANO, IL GIORNO DELLA CULTURA POKOT E TEPETH, I 16 GIORNI DELL'ATTIVISMO, LA GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS, LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, LA FESTA DELLA DONNA E LA SETTIMANA DELLA PACE ATTRAVERSO LA MESSA IN SCENA DI PERFORMANCES TEATRALI, MESSAGGI RADIO E LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE EDUCATIVO.

48 CASI DI PROFANAZIONE, VIOLENZA, STUPRO, MUTILAZIONE, MATRIMONIO FORZATO SONO STATI GESTITI CON SUCCESSO.



spazio sociale

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

BAMBINI A RISCHIO

Un'azione di reintegrazione come una seconda opportunità nella vita di ragazzi e famiglie lasciati a sé stessi, un'opportunità di riscatto per rifarsi una vita e salvare altre vite.



È principalmente dal Karamoja che provengono i **bambini** che vivono o lavorano nelle strade delle più grandi città dell'Uganda. Il 90% dei bambini che vivono e mendicano nelle vie di Kampala, la capitale, arrivano dal distretto di Napak, regione Karamoja.

Il programma di **disarmo** nella comunità dei Bokora, sebbene efficace nel suo scopo, ha contribuito a minare il loro sistema di sostentamento molto più che quello delle altre comunità Karimojong, portando all'aumento dell'emigrazione per la ricerca di altre opportunità di sopravvivenza fuori dalla regione del Karamoja. In questa situazione, i bambini sono i soggetti più vulnerabili e colpiti, in quanto utilizzati, sfruttati e trattati come **fonte di guadagno** nelle grandi città. I bambini, in strada, sono impegnati in varie attività per sopravvivere: raccolgono rifiuti per rivenderli, mendicano, portano valigie in cambio di denaro, vendono fazzoletti di carta o altri articoli sulle vie, fanno lavori temporanei in alcuni negozi, lavano macchine, vetrine, si prostituiscono o rubano.

Per via della **precarità** delle loro condizioni di vita, sono particolarmente a **rischio di violenze**, tra cui abusi sessuali, sfruttamento lavorativo e prostituzione. Si è riscontrato che il 70 % dei bambini intervistati prima dell'inizio del progetto avevano subito almeno una forma di violenza.

È a questa realtà che il programma di AMCS si rivolge dal 2013, cercando di **responsabilizzare** le famiglie, le comunità, le strutture di protezione infantile e i bambini del Karamoja per intervenire sui fattori responsabili della migrazione di bambini e famiglie dalla regione. Il periodo iniziale del progetto è stato caratterizzato dal continuo prelievo di donne e bambini Karimojong dalle strade di Kampala, valutazione e **rintracciamento** delle famiglie, **sensibilizzazione** sui rischi dell'emigrazione e reintegrazione.



COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



KAYDA



Uganda Change Agent Association
Empowering people in the grassroots

PAG-Kidep

DURATA:

01 novembre 2015 – 31 ottobre 2018

BENEFICIARI:

397 persone sensibilizzate;
23 persone rintracciate;
28 persone intervistate.

SDG 16—PACE E GIUSTIZIA

ONERI:

25.369 €

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONI
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

OBIETTIVO GENERALE

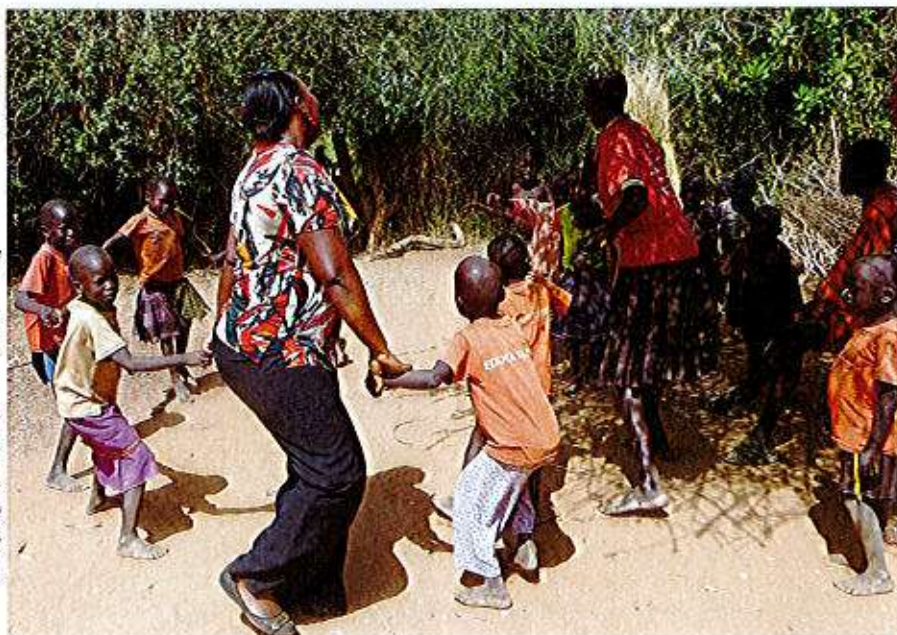
Rafforzare le comunità in Karamoja a ridurre i fattori responsabili delle migrazioni dei bambini e delle loro famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI

Reintegrazione sostenibile dei ragazzi Karimojong e delle loro famiglie.

Rafforzamento dei sistemi operativi e delle strutture per la tutela dell'infanzia nelle aree preposte.

Aumento del coinvolgimento dei bambini nei processi decisionali che riguardano il loro benessere a livello sociale, economico e politico e nello sviluppo delle politiche e dei programmi che influenzano la loro vita a livello locale, distrettuale e nazionale.



28 PERSONE (14 BAMBINI ACCOMPAGNATI DA 8 ADULTI E 6 BAMBINI NON ACCOMPAGNATI) INTERVISTATI SULLE RISPETTIVE CONDIZIONI DI VITA PER LE STRADE, LA ROUTINE E I MECCANISMI DI SOPRAVVIVENZA A HAMPALA. LE DOMANDE SI FOCALIZZAVANO SUL TEMPO PASSATO IN CAPITALE, LE RAGIONI CHE LI AVEVANO SPIINTI A LASCIARE IL KARAMOJA, GLI SFRAUTTAMENTI E GLI ABUSI SUBITI.

397

PERSONE (137 M E 260 F) COINVOLTE IN 3 DIALOGHI PUBBLICI IN 3 SUB-COUNTIES: LOHOPO, LOPEEI E NGOLARIET. IL TEMA ERA QUELLO DELLA MIGRAZIONE INTERNA DEI BAMBINI: CAUSE, EFFETTI, AZIONI/INTERVENTI POSSIBILI E PERSONE DI RIFERIMENTO.

23 PERSONE (7 ADULTI E 16 BAMBINI) RINTRACCIATI. L'INTERO GRUPPO È STATO SOCCORSO DALLA ONG KAYDA.



UNA POPOLAZIONE TARGET: IL CLAN BOHORA NEL DISTRETTO DI NAPAK.



28 BAMBINI SUPPORTATI A SCUOLA CON L'INVIU DI MATERIALE SCOLASTICO E IL PAGAMENTO DELLE TASSE SCOLASTICHE TRA LE FAMIGLIE REINSEDIATE (55% DI 38 BAMBINI REINSEDIATI FREQUENTANO ANCORA LA SCUOLA).

VISITE CONCILIARI OPERATE PER 66 FAMIGLIE REINSEDIATE NELLE 6 SUB-COUNTIES DI MATANY, LOPEEI, LOHOPO, LOENGECORA, NGOLARIET E INJARI (54% DELLE 121 FAMIGLIE REINSEDIATE NEL CORSO DEL PROGETTO PRECEDENTE). LE ATTIVITÀ SEGUITE COMPREDONO CONTROLLO/INDAGINE DEI CASI AFFRONTATI, GESTIONE DI NUOVI CASI, ATTIVITÀ RICREATIVE DURANTE LE VACANZE E SESSIONI DI SUPPORTO PSICOLOGICO.



104 FAMIGLIE REINSEDIATE SONO STATE COINVOLTE IN CORSI SUL MODELLO GENITORIALE. CAS HA PERCEPITO UNA MANCANZA DI COMUNICAZIONE TRA I SOGGETTI QUALE CAUSA DELL'ABBANDONO DOMESTICO PREMATURO DA PARTE DEI BAMBINI, IN CERCA DI DIVERSE STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA. IL CORSO È UN SUPPORTO PER I GENITORI PER STABILIRE RELAZIONI POSITIVE TRA I MEMBRI DELLA FAMIGLIA E PER FORNIRE LORO GLI STRUMENTI PER CREARE UN AMBIENTE DOMESTICO SICURO.



12 FAMIGLIE SU 68 (18%) CONTINUANO CON SUCCESSO LE ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO. ALCUNE SONO COLLASSATE A CAUSA DI UNA MANCANZA DI CONSISTENZA E IMPEGNO DELLE FAMIGLIE NEL RISPARMIO E NELL'INVESTIMENTO IN NUOVI PRODOTTI, PREFERENDO SPENDERE I PROFITTI ACQUISITI PER COLMARE BISOGNI IMMEDIATI.

le
pre
zio
so
sio
so

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Garantire protezione da violenze, abusi e sfruttamento ai bambini più vulnerabili del Karamoja



La violenza e l'abuso di minori, specialmente nei confronti delle femmine, è un fattore ancora molto diffuso in Karamoja e si verifica in molti contesti, come famiglie, scuole, comunità. Le forme più comuni di violenza su minori sono legate alla persistente disuguaglianza e **discriminazione di genere**, che porta a pratiche dannose come matrimoni infantili, mutilazioni genitali femminili, abusi sessuali ai danni delle bambine. Misure violente per l'educazione dei bambini (come schiaffi, frustate o bruciature) sono comunemente accettate e applicate da genitori e insegnanti come parte del processo di apprendimento per rafforzare la disciplina a scuola e nel contesto familiare. Nella convinzione che la portata della violenza in Karamoja non possa essere ignorata, AMCS intende a continuare la collaborazione con **UNICEF** per contribuire al rafforzamento del sistema di **protezione infantile** a livello locale e assicurare effettiva prevenzione e risposta ai casi di violenze su minori. Con lo scopo di aumentare la conoscenza sulla **prevenzione e risposta** alle violenze tra gli adolescenti dei 7 distretti principali della regione Karamoja, a 1131 bambini e adolescenti (559 maschi e 572 femmine) è stato sottoposto un **questionario** sull'argomento. Ne è emerso che il 20% degli intervistati erano in grado di menzionare almeno 3 tipi di violenze. Quindi vengono organizzati **corsi di formazione** su tecniche utili nella vita, programmi di educazione tra pari, **attività sportive** e iniziative di comunicazione allo scopo di sensibilizzare bambini e ragazzi, accompagnando queste anche con interventi di sostegno in risposta a casi particolari. Oltre che a supportare i bambini vittime di violenza, le attività sono improntate ad aiutarli ad esprimersi in modo aperto, libero ed efficace, per creare un cambiamento a livello sociale. Costruire una capacità, per le famiglie vulnerabili, di provvedere ai bisogni dei bambini è un altro dei principali obiettivi del progetto, che si indirizza principalmente alle famiglie che emigrano. Insieme a migliorare la loro capacità di produrre reddito, si vogliono incoraggiare tecniche genitoriali alternative e un cambiamento nel comportamento attraverso nuovi percorsi comunicativi e migliorare la resilienza dell'ambiente familiare.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



COFINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

01 giugno 2016—31 maggio 2017

BENEFICIARI:

1.620 bambini e adolescenti vulnerabili;
4.404 membri delle comunità;
108 returnees reintegrati.

SDG 16—PACE E GIUSTIZIA

ONERI:

160.600 €

OBBIETTIVO GENERALE

Sistema di protezione minorile: costruire entro il 2020 un sistema di protezione infantile nazionale che prevenga e risponda alla violenza, allo sfruttamento, all'abuso, alla discriminazione e alla negligenza e che assicuri l'assistenza ai bambini più vulnerabili.

OBBIETTIVI SPECIFICI

*Assicurare ai bambini e adolescenti dei 7 distretti del programma in Karamoja adeguata conoscenza della prevenzione e risposta ai fenomeni di violenza (incluse le pratiche dannose), dei meccanismi di segnalazione disponibili, come ad esempio la Child Helpline;
Sensibilizzare le famiglie e le comunità dei 7 distretti del programma sui benefici dell'investire sulle ragazze adolescenti e sull'importanza di fermare le pratiche dannose.
Assicurare un ambiente sicuro per i bambini che emigrano promuovendo la capacità di resilienza nelle loro famiglie.*



14 SESSIONE DI EDUCAZIONE TRA PARI ORGANIZZATE NEI 7 DISTRETTI, PER UN TOTALE DI 186 PARTECIPANTI (51 M E 55 F) E IDENTIFICAZIONE DI 7 GRUPPI (1 PER DISTRETTO) PER LA CREAZIONE DI INIZIATIVE PERSONALI E PROGETTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE TRA PARI SUI TEMI DI VIOLENZA SUI BAMBINI E QUESTIONI DI GENERE.

GESTITI E RISOLTI
104 CASI DI
VIOLENZA
CONTRO I
BAMBINI



SENSIBILIZZAZIONI ORGANIZZATE IN 18 SCUOLE NEI 7 DISTRETTI E 18 INSEGNANTI (9 M E 9 F) COINVOLTI IN CORSI DI FORMAZIONE SULLA BUONA SCUOLA.



97 BAMBINI COINVOLTI NEL PROGRAMMA SCHOOL OF LIFE FOCALIZZATO SUL RECUPERO DI BAMBINI INFETTI E/O AFFETTI DA HIV/AIDS.



298 ADOLESCENTI COINVOLTI IN INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE (2 TALK SHOW RADIO, 3 GRUPPI COINVOLTI NELLA REDAZIONE DI NEWSLETTER E 6 SESSIONI DI SENSIBILIZZAZIONE)

13 PERSONE SUPPORTATE TRAMITE LIFE SKILLS E ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO, SEGUITE NEI LORO SVILUPPO. IDENTIFICAZIONE DI 18 NUOVI ADOLESCENTI VULNERABILI.



1 TORNEO SPORTIVO ORGANIZZATO NEL DISTRETTO DI NOTIDO.



tepeth culture day

FORNITO SUPPORTO AL DISTRETTO DI MOROTO NELL'ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO ANTI-FGM ATTRAVERSO LA MOBILIZZAZIONE COMUNITARIA DELLE SUB-COUNTIES DI TAPAC E HATIKHEHILE, SESSIONI DI DIALOGO COMUNITÀ VS COMUNITÀ PER UN TOTALE DI 419 PERSONE SENSIBILIZZATE, DIBATTITI SCOLASTICI, SESSIONI DI DISEGNO E PITTURA NELLE SCUOLE CON LA PARTECIPAZIONE DI 193 BAMBINI, INDOGGIO DI ARTISTI LOCALI E MOBILIZZAZIONE DEI MEDIA.

È STATO DATO RIFUGIO A 103 RETURNEES (92 BAMBINI E 11 ADULTI) A KOBULIN, DOVE SONO STATI CONDOTTI UN CHECK UP MEDICO, LA LORO REGISTRAZIONE, SESSIONI DI AIUTO PSICOLOGICO E ATTIVITÀ RICREATIVE (67 FAMIGLIE SONO STATE COINVOLTE NEL PROGRAMMA DI GENITORIALITÀ POSITIVA E 63 SELEZIONATE PER ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO).

29 COMUNITÀ, PER UN TOTALE DI 1.916 PERSONE, SENSIBILIZZATE SUI TEMI: VIOLENZA SUI BAMBINI, MATRIMONIO INFANTILE, FGM/C, VIOLENZA DI GENERE E DIRITTI DEL BAMBINO, ATTRAVERSO DIALOGHI COMUNITARI, FACILITANDO L'IDENTIFICAZIONE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ NELLA PREVENZIONE/ERADICAZIONE DI DEI FENOMENI DISCUSSI.



le
zia
le
so
so

PROGRAMMA DI RESPONSABILIZZAZIONE DEI GIOVANI

Responsabilizzare i giovani attraverso la formazione professionale e l'imprenditorialità in Karamoja



Il progetto è basato sullo sviluppo di due elementi principali: incrementare le capacità e la desiderabilità lavorativa dei giovani attraverso lo sviluppo di **corsi di specializzazione professionale/di business/di crescita personale e sociale**; instaurare strette relazioni e **rafforzare le capacità** delle istituzioni governative, degli stakeholders e dei partner per migliorare la qualità dei corsi professionali per i giovani. Entrambe queste due componenti si rivelano essenziali per il raggiungimento di una maggiore coesione sociale e di un cambiamento **sostenibile e positivo**. Questo è particolarmente necessario in Karamoja, una regione che dipende fortemente da una nascente generazione di adulti qualificati, competenti e responsabili ma non ancora completamente sviluppati.

L'azione di AMCS vuole colmare il divario in termini di **servizi ed opportunità** per i giovani e quindi accogliere una più ampia serie di opportunità educative e occupazionali per i giovani della Karamoja; il bisogno di fornire ai giovani maggiori **prospettive** e per articolare e implementare più attività generatrici di reddito. I giovani contattati hanno accolto l'azione come **un'opportunità per migliorare** la loro educazione, le loro abilità e, di conseguenza, le loro possibilità di trovare un impiego.

I principali **risultati** finali previsti dal progetto triennale comprendono: una aumentata conoscenza e comprensione dei gruppi a cui si rivolge delle cause profonde della disoccupazione giovanile, della mancanza di opportunità imprenditoriali e delle carenze di mezzi per la formazione professionale/sistemi educativi/autorità locali; così come rafforzate capacità dei gruppi target (giovani, personale degli istituti di formazione governativa ed altri soggetti delle autorità locali aventi interesse) e una collaborazione a più livelli con gli operatori locali. Questa azione, quindi, andrà ad applicare un **approccio olistico** allo sviluppo giovanile, responsabilizzando i giovani ragazzi più vulnerabili con formazioni professionali pertinenti e specifiche al contesto, insieme a competenze educative e sociali di base. Ci si concentrerà sulla creazione del lavoro e sull'imprenditorialità "come risposta ai bisogni della comunità, stimolatrice della crescita economica locale in modo inclusivo e sostenibile". I giovani selezionati, avranno quindi migliori opportunità di sottrarsi alla disoccupazione e al lavoro sottopagato, scarsamente qualificato e di sfruttamento.



CO-FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

23 giugno 2016—31 ottobre 2019

BENEFICIARI:

310 studenti iscritti
3 istituti di formazione professionale

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI:

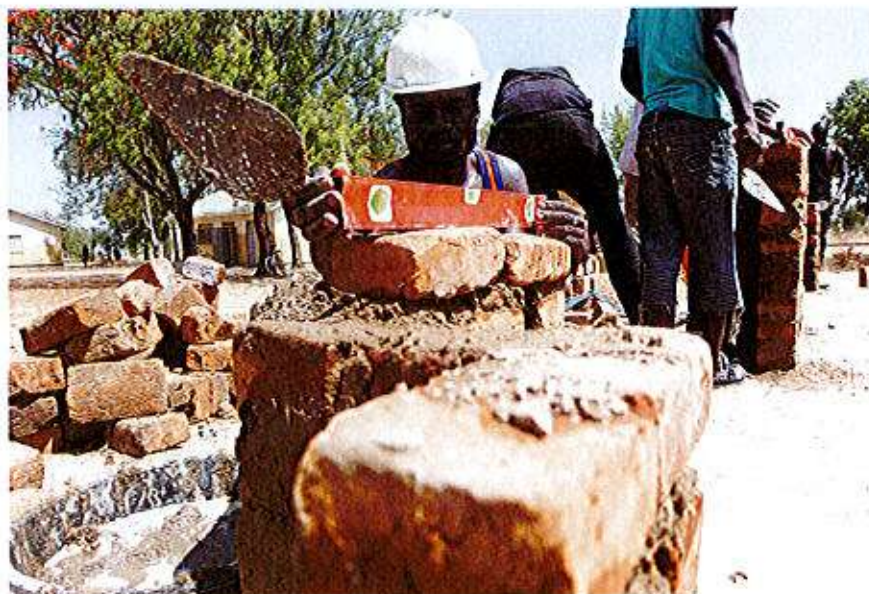
6.831 €

OBIETTIVO GENERALE

Ridurre l'estrema povertà e marginalizzazione dei giovani vulnerabili nella Karamoja attraverso formazioni professionali, imprenditorialità e il rafforzamento delle loro capacità.

OBIETTIVO SPECIFICO

Migliorare le qualità di vita di 900 giovani vulnerabili nei distretti di Kotido, Nakapiripirit e Napak attraverso l'accesso a formazioni professionali e all'imprenditorialità.



2 PARTNERS, 3 ISTITUTI TECNICI PROFESSIONALI: NAKAPIRIPIRIT TECHNICAL SCHOOL; KOBULIN SKILLS DEVELOPMENT CENTER; E KOTIDO HUMAN TECHNICAL DEVELOPMENT TRAINING CENTRE.



1 RICERCA DI BASE PER COMPRENDERE LO STATUS SOCIALE, IL BACHOROUND SCOLASTICO, I DESIDERI E LE AMBIZIONI DEI GIOVANI, NONCHÉ L'AMBIENTE LAVORATIVO IN TERMINI DI OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI NEI 3 DISTRETTI.



6 MESI DI CORSI PROFESSIONALI FULL TIME INVECE DI DUE ANNI.



1.547

MODULI DI RICHIESTA DISTRIBUITI



3 DISTRETTI NELLA REGIONE DEL KARAMOJA: NAKAPIRIPIRIT E KOTIDO, PER UN PROGETTO DI 3 ANNI.



6 DIVERSE MATERIE DISPONIBILI: AGRO-FORESTAZIONE, TAGLIO E CUCITO, CARPENTERIA, MURATURA E COSTRUZIONI, MECCANICA, INFORMATICA E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE.

731

COLLOQUI FATTI PER 300 POSTI DISPONIBILI.



318 NUOVI STUDENTI ARRUOLATI (PER UN TOTALE DI 900 IN 3 ANNI) PER I PRIMI 6 MESI DI CORSI AVVIATI NEL 2017, 41% SONO RAGAZZE.



30 GIOVANI TRA GLI STUDENTI SELEZIONATI A KOBULIN SONO RETURNEES.

SUPPORTO A 3 ISTITUTI TECNICI PROFESSIONALI CON RILEVANTI CAPACITÀ IN TERMINI DI MEZZI E COMPETENZE PER L'INSEGNAMENTO; IDENTIFICAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI PROFESSORI/AMMINISTRAZIONE/STAFF IN TERMINI DI GESTIONE E LIFE SKILLS.



4 MESI DI POST TRAINING PER FORNIRE AI GIOVANI LA GUIDA E IL SUPPORTO NECESSARI A AVERE MAGGIORI PROSPETTIVE NELL'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO.

education

CENTRO GIOVANI DON VITTORIO

Creare un ambiente familiare, un senso di comunità, inclusione e sostegno per la crescita di una nuova generazione di karimojong più preparata e pronta a costruirsi un futuro pieno di opportunità



Il Centro Giovani Don Vittorio è ormai uno dei progetti ricorrenti di AMCS da più di un decennio. Il centro svolge attività **ogni giorno** con la speranza che i giovani non solo socializzino, ma colgano anche i più profondi messaggi e lezioni di vita che gli operatori cercano di condividere. Aiuta **bambini e giovani** a rafforzare le loro capacità, a socializzare, esprimersi e condividere le loro esperienze in un ambiente sicuro. Ogni settimana lo staff svolge numerose **attività** come sport e giochi ricreativi, laboratori creativi, concorsi di disegno e pittura, proiezione di video educativi, mini seminari su argomenti significativi, programmi volontari dei "Giovani Rangers" (scout), danza e teatro, consulenze e così via. Inoltre, il Centro Giovani è responsabile per la pianificazione, organizzazione e l'implementazione di **eventi ed incontri** in larga scala durante l'anno. I più conosciuti includono la Lotteria annuale, la Settimana della Pace dei Giovani del Karamoja, la Giornata Mondiale dei Giovani, la giornata in Memoria di Don Vittorio, la Festa della Settimana Olimpica, I Pasti dei Bambini Vulnerabili, i Tornei di Football/Netball di ritorno a Scuola e gli Spettacoli di Sensibilizzazione della Comunità. Attraverso la promozione degli sport, attività educative e ricreative, vuole incoraggiare un **miglioramento nella vita** delle nuove generazioni del distretto di Moroto, per stimolare alla costruzione di una società **non violenta**, promuovendo l'educazione, la salute e lo sviluppo del bambino con la trasmissione di valori culturali e l'apprendimento di nuove capacità. Il centro accoglie tutti i bambini, adolescenti e giovani di tutte le estrazioni sociali ed età, agevolando la loro crescita personale e sociale verso la responsabilizzazione degli individui come cittadini nel loro ruolo in comunità.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



FINANZIATO DA:



Governo Ugandese
Comune di Bolzano

IN PARTNERSHIP CON:



Moroto Diocese

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

5.000 bambini e giovani tra i 3 e i 30 anni nella municipalità di Moroto e nei villaggi vicini. 124 giovani e bambini coinvolti in attività sportive; 300 bambini coinvolti quotidianamente in attività ricreative; 500 durante la domenica. Per altri eventi speciali si riuniscono circa 500 giovani da tutti i distretti del Karamoja.

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI:

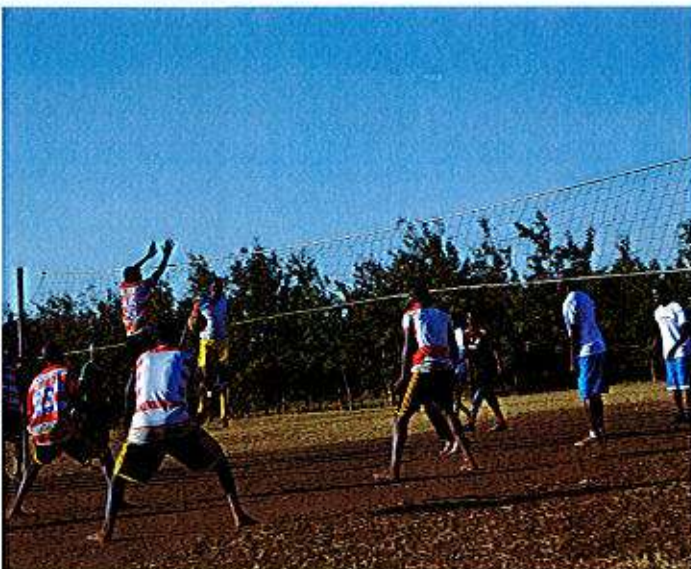
93.590 €

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare l'aspettativa di vita delle nuove generazioni di bambini e ragazzi nel distretto di Moroto, stimolando la costruzione di una società non violenta e non armata, attraverso la promozione di attività educative – ludico ricreative così da renderli più consapevoli dei propri valori culturali e delle proprie capacità e assicurando ai bambini più vulnerabili del Karamoja protezione da abusi, violenza e sfruttamento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Socializzazione e crescita personale: acquisire nuove competenze per esprimersi tramite lo sviluppo di capacità pratiche, intellettive e sociali all'interno della comunità; Riduzione del numero di bambini di strada nel distretto di Moroto; Diminuzione dell'esposizione dei bambini a comportamenti rischiosi quali abuso di alcool e droghe, abusi sessuali, mancanza d'igiene e infezioni quali HIV; Promozione della cultura e dei valori cattolici come valori universali; Promozione scolastica e diminuzione dell'abbandono scolastico.



12 SQUADRE DI 38 GIOCATORI HANNO PARTECIPATO AL TORNEO TRA VILLAGGI 'BACK TO SCHOOL'. TORNEO CALCISTICO ORGANIZZATO PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SULL'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FREQUENZA SCOLASTICA.



38 GIOVANI HANNO PARTECIPATO ALL'ATTIVITÀ DI MURALES SULLE MURA DEL CENTRO, RAPPRESENTANDO LE ATTIVITÀ TIPICHE DI UNA FAMIGLIA KARAMOJONG.



LA LOTTERIA DEL CENTRO GIOVANI HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI 400 TRA BAMBINI, ADOLESCENTI E GENITORI DI MOROTO E DEI VILLAGGI VICINI, PER L'ESTRAZIONE DI 200 PREMI, PRINCIPALMENTE MATERIALE SCOLASTICO.



15 GIOVANI MEMBRI DEL GRUPPO DI TEATRO DEL CENTRO HANNO VISITATO DIVERSE SCUOLE DI MOROTO RAGGIUNGENDO 400 PERSONE E METTENDO IN SCENA DIVERSI TEMI SENSIBILI QUALI IGIENE, VIOLENZA DOMESTICA, ABUSO DI DROGA E MATRIMONIO INFANTILE.



150 BAMBINI COINVOLTI NELLA VISIONE DI VIDEO EDUCATIVI OGNI SETTIMANA, SUL TEMA 'ERUZIONI VULCANICHE' CON L'OBIETTIVO DI FACILITARE LA SOCIALIZZAZIONE TRA BAMBINI APPARTENENTI A DIVERSE SCUOLE E NELLO STESSO TEMPO CONDIVIDERE TEMI/CONOSCENZE FAMILIARI E FORNIRE NUOVI METODI DI INSEGNAMENTO.



15 SCUOLE E 600 GIOVANI HANNO PARTECIPATO AL TORNEO DI SCUOLA PRIMARIA DI CALCIO/NETBALL. PRIMA DI OGNI PARTITA, 10 MINUTI VENIVANO DEDICATI AD AFFRONTARE VARI PROBLEMI RIGUARDANTI I GIOVANI DEL KARAMOJA.



300 GIOVANI HANNO PARTECIPATO ALLA SETTIMANA DELLA PACE, RIFLETENDO SUI PROBLEMI RIGUARDANTI I GIOVANI E SULLE LORO CAUSE, UN PRIMO PASSO CHE PERMETTERÀ AI RAGAZZI DI PRENDERE COSCIENZA DELLA REALTÀ IN CUI VIVONO.

world youth day

300 GIOVANI DI MOROTO E 15 VOLONTARI ITALIANI HANNO PARTECIPATO AI 3 GIORNI DELLA GMG SUL TEMA 'ATTI DI MISERICORDIA' CHE HA VISTO SUSSEGUIRSI COMPETIZIONI SPORTIVE, PULIZIA DELLA CITTÀ E VIA CRUCIS, SANTA MESSA, DANZE E RAPPRESENTAZIONI TEATRALI.

PRESEPE VIVENTE MESSO IN SCENA DAI GIOVANI DELLA PARROCCHIA REGINA MUNDI (20 PERSONE COINVOLTE NELLA COSTRUZIONE DELLE SCENE E 50 ATTORI).



800 BAMBINI HANNO PARTECIPATO ALLA SETTIMANA DEDICATA ALLA MEMORIA DI DON VITTORIO.



150 BAMBINI SPONSORIZZATI SEGUITI NEGLI STUDI.

150 BAMBINI SPONSORIZZATI SEGUITI NEGLI STUDI.

LA CASA DELLA PICCOLA GIRAFFA

L'Early childhood Development Centre (scuola d'infanzia) si iscrive all'interno del progetto Centro Giovani come approccio alla prima infanzia e stimolo alla crescita delle nuove generazioni Karimojong.



Sin dalla sua creazione nel 2014 l'asilo **Akal A Ikori** ha accolto bambini dai **3 ai 5 anni**. Nell'anno scolastico 2016 ha ospitato 122 bambini divisi in **3 classi** (42 bambini nella baby class, 32 nella middle class, e 48 nella top class). L'asilo impiega **6 maestri** e un **impiegato sociale** (a lui il compito di seguire il percorso dei bambini e delle famiglie, fare da ponte tra la scuola e i nuclei familiari, e di iscrivere i bambini a inizio anno) in grado di impostare **sessioni di apprendimento e attività ricreative**, psicomotorie e sportive per i bambini, usufruendo di un parco giochi allestito all'interno del Centro Giovani.

Nell'asilo si insegnano **5 materie principali**: igiene, sviluppo sociale, l'ambiente, sviluppo della lingua e di concetti matematici. I bambini hanno anche la possibilità di **visitare e esplorare** l'ambiente nelle zone vicine, come anche osservare e partecipare a lezioni della scuola primaria durante le **gite scolastiche** giornaliere. Nel 2016 la baby class ha esplorato l'ambiente circostante visitando il seminario di Nadiket, nel villaggio di Loputuk, e la zona di Boma. La middle class ha partecipato alle lezioni della scuola di infermieristica S. Daniel Comboni e la top class ha partecipato per un'intera settimana alle lezioni del primo anno in 4 diverse scuole primarie. Inoltre, l'80% dei bambini che hanno superato l'ultimo anno di asilo nel 2015 ora sono alla scuola elementare, mostrando una **crescente consapevolezza** dell'importanza dell'educazione da parte dei genitori.

Dal 2017 l'asilo diventerà per i bambini un centro a **tempo pieno**, dalle 8 alle 16. Il centro fornirà ai bambini un porridge di mezza mattinata, e posho e fagioli per pranzo. Una decisione che contribuirà a mantenere i bambini in un ambiente sicuro e stimolante per l'apprendimento, con l'accesso ad un **pasto sicuro** al giorno e la **protezione** da possibili situazioni di abuso e sfruttamento a cui potrebbero essere soggetti a casa.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org



RISULTATI OTTENUTI:

Fornito un ambiente sicuro a 122 bambini tra i 3 e i 5 anni;

L'80% dei bambini che hanno superato l'ultimo anno di asilo nel 2015 ora sono alla scuola elementare;

5 materie insegnate: igiene, sviluppo sociale, l'ambiente, sviluppo del linguaggio, concetti di matematica;

Un'intera serie di gite giornaliere nelle vicinanze;

Aumentata la disponibilità di tempo per le famiglie (soprattutto delle madri), libere così di lavorare al mattino.

FINANZIATO DA::



DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

122 bambini:

- Baby class, 3 anni (42 bambini)
- Middle class, 4 anni (32 bambini)
- Top class, 5 anni (48 bambini)

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI:

13.355 €

STAZIONE RADIO IN KARAMOJA

Agire sulla resilienza della popolazione locale, rafforzando le capacità di adattamento al fine di prevenire i rischi dovuti ai cambiamenti climatici nella regione



La stazione radio nel 2016 ha visto una **crescita rilevante**, sia a livello amministrativo e dei dipartimenti tecnici, che nella grande diversificazione dei programmi mandati in onda e nell'ottenimento di nuovi inserzionisti. I talk show e gli altri programmi sono ben ricercati e portano grande interesse con ospiti regolari, e i presentatori sono in grado di parlare con grande conoscenza ed entusiasmo di quello che viene trasmesso. Una forte rete di programmi è ora attiva **sette giorni** a settimana **dalle 6 alle 10 di sera**, per un ampio pubblico di ascoltatori, offrendo **intrattenimento, informazione e partecipazione**.

La stazione radio vuole informare, intrattenere ed educare la comunità spaziando tra una serie di argomenti utili al pubblico. Lo scopo principale è quello di **consolidare** l'attuale posizione della radio come la stazione più affidabile della regione, con contenuti ricercati e di rilievo.

Durante l'ultimo anno sono state prodotte news uniformi e di qualità, con un adeguato contenuto **in inglese e in Ngakarimojong**, la lingua locale, sei volte al giorno. 6 nuovi **giornali radio** sono trasmessi ogni giorno, accompagnati da notiziari settimanali riassuntivi in inglese e Ngakarimojong.

Per attrarre ascoltatori, la radio crea e mantiene un vasto assortimento di programmi con **varietà di contenuti**, come programmi di business, consulti con persone più anziane e discussioni pubbliche, forum di sensibilizzazione sulle ONG, notiziari, aggiornamenti sportivi e forum di agricoltura.

In molte occasioni le trasmissioni hanno trovato i complimenti delle comunità o dei governi locali, per via della loro popolarità e perché le informazioni mandate in onda riguardo l'assenza o l'inadeguatezza dei servizi in Karamoja sono sempre state seguite da un immediato intervento dei governi dei distretti locali.



RISULTATI OTTENUTI:

Radio Voice of Karamoja 92.7 FM è operativa dal 1° luglio 2015. Con una potenza di trasmissione di 3.500 watt e un'antenna alta 50 mt copre un raggio di 150 km. La radio rimane in onda grazie ad un team di 12 persone (presentatori, giornalisti e conduttori). 348 messaggi di sensibilizzazione all'igiene promossi da C&D e 309 menzioni.

FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



Kotido
Diocesi

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

2.000.000 persone tra comunità rurali e urbane nei 7 distretti del Karamoja arrivando a coprire le sottoregioni confinanti di Teso, Lanko, Turkana, Acholi e del Sud Sudan. Stimiamo gli ascoltatori in una percentuale del 2% della popolazione raggiunta: 40.000 persone.

SDG 12—CONSUMO RESPONSABILE

ONERI:

80.102 €

DIRITTO AL CIBO

Rafforzare la sicurezza alimentare, l'auto sostentamento e la resilienza tra le famiglie rurali più vulnerabili dei distretti di Moroto, Napak, Amudat e Nakapiripirit



Il progetto si propone di **ridurre la vulnerabilità** delle persone target agli eventi climatici estremi, specialmente le siccità ricorrenti e prolungate e le alluvioni cicliche, che portano all'insicurezza alimentare. Dal momento che l'**attività agro-pastorale** costituisce il principale mezzo di sussistenza per la popolazione locale, il progetto è strettamente legato al settore agricolo e zootecnico. Gli agricoltori e i gruppi pastorali sono aiutati nella **tutela dei loro diritti** alla terra e supportati nell'adozione di **pratiche agronomiche e agro-pastorali** migliorate attraverso approcci partecipativi quali le scuole agro-pastorali di villaggio (APFS e JFFLS) ed i gruppi per la gestione diretta a livello comunitario dei rischi e dei disastri naturali (CMDRR). La scelta riflette la convinzione dell'efficacia dell'**apprendimento attivo**, partecipativo e dinamico, in un contesto caratterizzato da alti livelli di analfabetismo. I coltivatori e gli allevatori sono inoltre supportati attraverso il programma VSLA, un sistema di **risparmi e prestiti reciproci** che ha in questi anni ha incrementato le possibilità e migliorato le vite dei partecipanti. Le formazioni riguardo conoscenze e tecniche di **coltivazione e gestione del bestiame** maggiormente produttive, accompagnate da corsi sulle **capacità imprenditoriali**, i metodi di risparmio e prestito, la produzione di ortaggi e di mattonelle di combustibile in materiale organico ha permesso a molte famiglie di migliorare ed aumentare la produttività agricola, la nutrizione ed il reddito familiare nonostante l'entità dei risultati resti interconnessa con le condizioni ambientali.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG · ONLUS
Il Presidente
africamission@coopsviluppo.org



CO-FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

01 gennaio 2013—30 giugno 2017

BENEFICIARI:

totale 2.257 persone: formati 1.027 (466 uomini; 561 donne) membri delle scuole agro-pastorali per adulti – APFS, 465 (273 ragazzi; 192 ragazze) membri delle scuole agro-pastorali per bambini e ragazzi tra i 12 e i 18 anni – JFFLS e 64 (M=42; F=18) assessori e consiglieri. Inoltre sono state sensibilizzate 651 persone (244 maschi; 371 femmine) e coinvolte 50 persone (32 maschi; 18 femmine) tra rappresentanti e figure istituzionali.

SDG 2—SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO

ONERI: 93.613 €

OBIETTIVO GENERALE

Le comunità locali -soprattutto i gruppi e le fasce di persone particolarmente marginalizzate- appartenenti alla zona meridionale della regione Karamoja (distretti di Moroto, Napak, Amudat e Nakapiripit) sono progressivamente più in grado di rivendicare e difendere i propri diritti al cibo e a condizioni di vita sostenibili (attraverso approcci APFS/JFELS e CMDRR), e di far fronte alle cause strutturali e immediate della loro insicurezza alimentare.

OBIETTIVI SPECIFICI

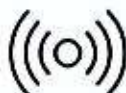
Le figure pubbliche a livello distrettuale (politici, tecnici, ecc.) intraprendono azioni per far fronte alle barriere strutturali (sociali, economiche tradizionali), politiche e legali che ostacolano il raggiungimento della sicurezza alimentare e l'ottenimento di condizioni di vita sostenibili, nella zona meridionale della regione Karamoja.

I titolari di diritti della regione identificata, particolarmente i più vulnerabili acquisiscono maggiore capacità organizzativa così da ottenere che le figure designate siano effettivamente responsabili della promozione dei servizi necessari all'ottenimento della sicurezza alimentare e di condizioni di vita sostenibili.

I titolari di diritti della regione identificata, particolarmente i più vulnerabili, sono in grado di utilizzare le limitate risorse disponibili nel modo più efficace ed efficiente possibile, al fine di conseguire la sicurezza alimentare e condizioni di vita sostenibili.



65 SCUOLE AGRO-PASTORALI E 22 SCUOLE AGRICOLE PER RAGAZZI COSTITUITE E FORMATE IN MATERIE LEGATE ALLA COLTIVAZIONE AGRICOLA NEI DISTRETTI DI MOROTO, NAPAK, AMUDAT E NAKAPIRIPIT.



STABILITI 18 NETWORKS APFS E 2 NETWORKS FORMATI SUL TEMA "AGRICOLTURA COME BUSINESS" PER UN TOTALE DI 213 PERSONE. COME MASSIMIZZARE I PROFITTI AVENDO ACCESSO A RISORSE LIMITATE PER ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ.

88 MEMBRI (62 M E 18 F) FORMATI SUI MECCANISMI DELLA TRAZIONE ANIMALE: COMANDI DI GUIDA E USO DELLA CORDA, USO DEL GIOGO, TRAINO DI TRONCHI, USO ED ELEMENTI BASE DELL'ARATRO.



318 MEMBRI FORMATI NELLA PREPARAZIONE DI CARBONE VEGETALE ECO-SOSTENIBILE, NELLA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALL'UTILIZZO DEL CARBONE IN CUCINA E NELLA PRESERVAZIONE DELL'AMBIENTE.



525 MEMBRI (315 M E 218 F) FORMATI IN TECNICHE DI STOCCAGGIO E GESTIONE DEL RACCOLTO.



646 MEMBRI (228 M E 212 F) FORMATI NELLE TECNICHE DI CONSERVAZIONE DEL SUOLO E DELL'ACQUA.



4 SENSIBILIZZAZIONI COMUNITARIE SUL TEMA DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE ENFATIZZANTI L'IMPORTANZA DELLA PRATICA DI PIANTARE NUOVI ALBERI PER ATTARARE LE PIOGGE, PER UN TOTALE DI 1.375 MEMBRI DI COMUNITÀ RAGGIUNTI.



STAKEHOLDERS CAPACITY BUILDING WORKSHOP SUL TEMA DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE, DEI DIRITTI UMANI, DELLA DECENTRALIZZAZIONE, E DELLA NUTRIZIONE PER ACCRESCERE LA CONOSCENZA DI POLITICHE E LEGGI ESISTENTI AL FINE DI SVILUPPARE AZIONI FUTURE.

58 MEMBRI DEL GOVERNO LOCALE FORMATI SULLA COSTITUZIONE DI NUOVE LEGGI AL FINE DI COLMARE IL VUOTO ESISTENTE IN TEMI DI GESTIONE DEI PROBLEMI AMBIENTALI E SVILUPPO DI UNA LEGGE SUL TEMA DELLA PRODUZIONE DI CARBONE NEL DISTRETTO DI AMUDAT.



147 MEMBRI (74 M E 73 F) FORMATI SUL TEMA DEL MERCATO COMUNE PER AGIRE COME UNA COLLETTIVITÀ SUL MERCATO, RIDURRE I COSTI INDIVIDUALI, VENDERE ALL'INGROSSO E ACCEDERE ALLE INFORMAZIONI SUI PREZZI.



REPORT
DIRETTORE
MOROTO
AGRICOLTURA
SOSTENIBILE

LABORATORIO VETERINARIO

Un laboratorio veterinario per le comunità pastorali Karimojong



Il **laboratorio veterinario** interviene attraverso l'attività diagnostica, il trattamento di patologie animali e la pratica di vaccini, nonché tramite l'analisi dell'acqua, in stretta collaborazione con gli altri progetti curati da AMCS nel settore Acqua e Zootecnico.

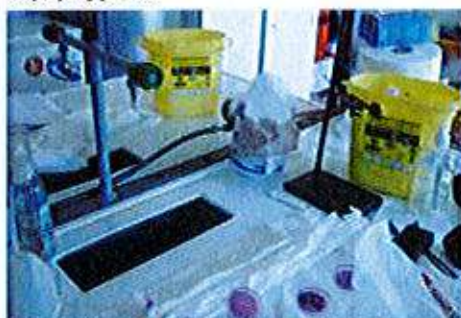
Il laboratorio lavora nel settore Acqua analizzando campioni provenienti da acqua di consumo e acqua per produzione. Le analisi sono state fatte su un totale di 69 pozzi nella regione. I principali anioni e cationi comunemente trovati sono stati analizzati insieme ad altri parametri (come temperatura, conduttività elettrica, materie solide disciolte, durezza, PH, E. coli). Dalle analisi si può evincere che la più comune tipologia di acqua sotterranea presente nei distretti del Karamoja è un'acqua bicarbonato-calcica. Inoltre, il 26 % dei pozzi analizzati hanno mostrato un livello di E. coli (batterio) più alto di zero, identificando una contaminazione dei pozzi. In quei casi, il pozzo in questione è chiuso per un minimo di un mese per vedere se la contaminazione si disperde, in caso contrario lo si sottopone ad una clorinizzazione. Le **analisi dell'acqua** sono state introdotte in altre 40 strutture come raccolte e stagni d'acqua. Nel 2016 il laboratorio ha collaborato con l'**ufficio veterinario** del distretto e i lavoratori del comparto sanitario animale della comunità nel distretto di Moroto, vaccinando e portando trattamenti di supporto con antibiotici contro il virus Mani - Piedi dei bovini; pleuropolmonite essudativa contagiosa delle capre; e malattia PPAR POX per capre e pecore. In totale il laboratorio ha lavorato su 1.891 bovini, 4.467 capre e pecore nel sotto-distretto di Nadunget; 3.905 bovini, 712 capre e pecore nel sotto-distretto di Tapac; 8.195 bovini nel sotto-distretto di Rupa.

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare le condizioni sanitarie degli animali da allevamento, sia attraverso interventi diretti a favore degli allevatori dell'area, sia attraverso un intervento mirato al rafforzamento delle istituzioni preposte al controllo del settore e degli uffici veterinari distrettuali in particolare.

OBIETTIVO SPECIFICO

Messa in opera di un laboratorio veterinario equipaggiato.



FINANZIATO DA:



Con il contributo del
Comune Bolzano

IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

L'intervento è andato a beneficio delle famiglie locali in quanto tutte posseggono animali e quindi i potenziali beneficiari sono tutti gli abitanti dei sotto distretti e, facendo una stima per difetto, possiamo dire che siano almeno 27.000.

SDG 2—SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO

ONERI:

5.925 €

CLUB DI TAGLIO E CUCITO

Un club femminile per l'emancipazione e lo sviluppo delle donne nel Centro di Sviluppo di Loputuk



Il **Centro di Sviluppo** di Loputuk nasce come una **fonte di guadagno** alternativa per le **donne** locali, con l'obiettivo di diversificare la produzione. Sin dal 1994, volontari italiani tengono lezioni di **sartoria**, realizzando vestiti, borse e uniformi, sviluppando la produzione di zanzariere, ma anche **corsi di artigianato e di panetteria**. Nel 2016 il laboratorio di taglio e cucito ha realizzato: 770 borse per i partecipanti della Nakapiripirit Marathon, 30 uniformi per l'asilo, 221 coperte da battesimo, 9 abiti per il presepe vivente inscenato dalla parrocchia Regina Mundi, 4 copri divani, e una media di 300 vestiti (tra maglie, pantaloni e gonne) da distribuire alle persone vulnerabili dell'area.

Le lezioni pratiche sono affiancate da **corsi di inglese e matematica**, incontri sull'**igiene, salute e cura dei bambini**, **teatro e discussioni pubbliche** per attirare l'interesse della popolazione locale, nonché distribuzione di cibo, di vestiti e di forniture mediche nei casi vulnerabili.

Alla fine del corso le partecipanti sono in grado di leggere e scrivere, hanno ottenuto un minimo vocabolario di inglese e sanno fare calcoli semplici. L'iniziativa è in grado di apportare un miglioramento nelle condizioni igieniche e sanitarie nei villaggi, nell'approccio delle donne all'igiene personale e alla cura dei bambini.

Sviluppando abilità manuali e assimilando nuove competenze tecniche e intellettuali, AMCS prende parte all'empowerment femminile nelle aree più vulnerabili del distretto di Moroto, dando alle donne nuovi strumenti con cui costruire il futuro delle loro famiglie e, di riflesso, il futuro dell'intera comunità.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente
africamission@coopsviluppo.org

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere l'empowerment femminile a livello economico e sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Permettere alle donne di essere autosufficienti sviluppando le loro abilità verso attività generatrici di reddito;

Accrescere il livello d'istruzione base tra le donne di Loputuk;

Dare alle donne una conoscenza di base sull'igiene, salute e cura dei bambini;

Sensibilizzare la comunità sui diritti e sul rispetto delle donne come madri e lavoratrici;

Supportare i casi vulnerabili a Loputuk.



FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

10 donne alla macchina da cucire e 2 al taglio

5 donne alla produzione artigianale di articoli con perline

3 donne alla produzione di pane

30 ragazze di strada al cucito

SDG 5—PARITÀ DI GENERE

ONERI:

4.816 €

DISPENSARI - Health Care

Supporto ai dispensari di Loputuk e Tapac al fine di garantire un maggiore accesso alle cure sanitarie da parte della popolazione più vulnerabile



L'azione di AMCS nel campo del **diritto alla salute** prende forma nel sostegno devoluto a due dispensari. AMCS ha garantito negli anni, per i dispensari di Loputuk e Tapac, la costruzione e la manutenzione degli immobili, la disponibilità di un fuoristrada per le vaccinazioni domiciliari, il finanziamento degli stipendi agli inservienti e infermieri non coperti dal governo locale.

Le principali attività si esplicano nel campo della **medicina preventiva**. Si tratta quindi di garantire alla popolazione servizi sanitari preventivi e curativi, promuovere e tutelare la salute, in particolar modo quella materno-infantile, la pianificazione familiare, i servizi di supporto (analisi di laboratorio) e l'assistenza sanitaria nelle scuole.

Grazie a questa azione si vuole intervenire per aumentare la consapevolezza dell'importanza di poter usufruire di **strutture sanitarie sicure**, sensibilizzando la popolazione riguardo all'importanza delle **vaccinazioni** e di assumere **comportamenti attenti** ad evitare la propagazione di malattie trasmissibili (come delle corrette abitudini igieniche e l'utilizzo di acqua pulita per bere e lavarsi). Nel **dispensario di Tapac** si registra un trend positivo in tutti i settori di intervento. Il numero di casi di bronco pneumopatia ostruttiva (OPD) è diminuito di 230 casi nei bambini sotto i 5 anni e di 229 casi negli over 5 rispetto al 2015. Una grande crescita è registrata nella percentuale di vaccini DTPa (Difterite-Tetano-Pertosse acellulare) che ora coprono il 163% della popolazione rispetto al 149 % dell'anno scorso. Al contrario, però, sono diminuiti sensibilmente i ricoveri (859 contro i 1201 del 2015).

Mentre a Tapac emerge una generale decrescita in termini di accessibilità, nel **dispensario di Loputuk** si registra invece un aumento nel 2016. Questo è dovuto al lavoro delle equipe sanitarie, all'apertura di nuove unità operative, e nella disponibilità di farmaci nelle strutture pubbliche. Nel dispensario di Loputuk si è registrata una diminuzione dei casi di OPD, ma anche un aumento dei test per il virus dell'HIV, e dei vaccini DTPa che ora coprono il 157% della popolazione in confronto al 132% del 2015.

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

africamission@coopsviluppo.org

OBIETTIVO GENERALE

Garantire il diritto alla salute alle popolazioni più vulnerabili del Karamoja.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sostenere le strutture sanitarie per la promozione e la tutela della salute in Karamoja al fine di accrescere l'accessibilità, l'equità e la qualità dei servizi sanitari di base.



RISULTATI OTTENUTI:

Dispensario di Loputuk:

192 parti effettuati in reparto, 924 bambini sotto i 5 anni e 831 over 5 visitati per broncopneumopatia ostruttiva, 340 visite prenatali, 506 vaccinazioni per il morbillo, 609 vaccinazioni DTPa, 463 test HIV/AIDS.

Dispensario di Tapac:

114 parti effettuati in reparto, 1.334 bambini sotto i 5 anni e 2.176 over 5 visitati per broncopneumopatia ostruttiva, 122 visite prenatali, 256 vaccinazioni per il morbillo, 281 vaccinazioni DTPa, 970 test HIV/AIDS.

CO-FINANZIATO DA:



Diocesi di Moroto

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

13.000 persone raggiunte.

SDG 3—BUONA SALUTE

ONERI:

2.857 €

CASE APERTE

Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce della popolazione più vulnerabili



Progetto storico del movimento finalizzato a dare, ogni volta che è possibile, una risposta concreta ai **problemi tangibili e non rinviabili** delle comunità. Nel 2016 AMCS ha effettuato 275 interventi in 172 realtà locali di cui 35 congregazioni missionarie, 5 associazioni per il supporto dei disabili, 32 associazioni per il supporto dei poveri, e 6 per il supporto degli orfani, 18 scuole e 76 strutture religiose locali per un totale di 12.517 beneficiari.

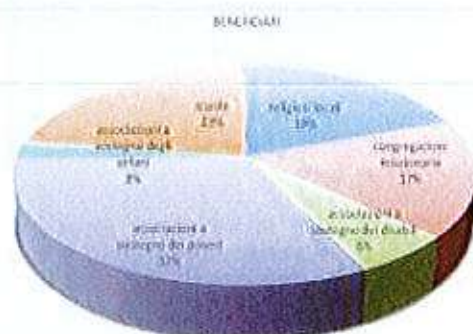
I **275 interventi** sono stati così ripartiti: 65 a congregazioni missionarie; 100 alle strutture religiose locali, 47 alle associazioni per il supporto dei poveri, 10 alle associazioni per il supporto dei disabili, 9 alle associazioni per il supporto degli orfani e 44 alle scuole. Del totale dei beneficiari, il 19% deriva dal clero locale, il 32% da associazioni a sostegno dei poveri, il 23% a scuole, il 17% da congregazioni missionarie, il 6% da associazioni a sostegno dei disabili, il 3% da associazioni a sostegno degli orfani. Nel 2016 AMCS ha mandato in Uganda, in supporto a missionari, realtà locali e ai progetti in corso, 6 container per un totale di 54.046 kg. Questo rappresenta un **aiuto concreto** in grado di raggiungere direttamente le persone più vulnerabili, supportando realtà essenziali per le comunità locali come scuole (vedi Great Valley School e Our Lady Consolata School) e missionari così che possano andare avanti con il loro lavoro, aiutando i più bisognosi. Nel 2016, e continuando nel 2017, un grande supporto è stato dato alla Great Valley School a Kampala, nella baraccopoli di Nabisalul, dove AMCS sta partecipando nella ristrutturazione di due classe e nella costruzione di un nuovo dormitorio per ospitare 525 studenti delle baraccopoli vicine. L'importanza, per quegli studenti, della scuola e di accedere ad un pasto sicuro al giorno si riflette dai loro grandi risultati. Nel 2016, su un totale di 55 bambini che hanno completato l'ultimo anno della scuola primaria 39 bambini sono usciti con il massimo dei voti e 6 con voti sopra la media.

OBBIETTIVO GENERALE

Miglioramento delle condizioni di vita delle realtà locali attraverso il supporto diretto alle strutture in loco preposte.

OBBIETTIVI SPECIFICI

Supporto ad enti e strutture nella loro attività di aiuto e/o assistenza ai più poveri; Solidarietà e compartecipazione; Aiuto alle varie comunità e miglioramento della vita per le persone aiutate; Conoscenza più approfondita delle realtà locali.



Con il contributo del Comune di Piacenza
Welt Hunger Hilfe
Governo Ugandese

IN PARTNERSHIP CON:



Associazioni locali

Diocesi e parrocchie locali

DURATA:

In corso

BENEFICIARI:

12.517 persone raggiunte.

SDG 1—SCONFIGGERE LA POVERTÀ

ONERI:

287.321 €

MICROREALIZZAZIONI GIUBILARI

3 micro-progetti per l'anno del giubileo per assicurare alla popolazione Karimojong il diritto di vivere nella propria terra



Durante l'anno del Giubileo 2016, AMCS ha attuato **3 diversi micro-progetti**. Per prima cosa ha costruito **quattro cucine** a risparmio energetico per i bambini del Centro Giovani Don Vittorio e per l'asilo - ECD Centre (Early childhood Development Centre), in grado di provvedere al cibo di 300/400 studenti alla volta. La nuova cucina, completa di pentole e piatti, non solo provvederà al porridge mattutino dei 127 bambini dell'ECD, ma con l'aumento delle ore scolastiche, anche di un pranzo a base di posho, riso e fagioli.

Inoltre, AMCS ha attivato un **corso di 4 settimane per 36 meccanici** nell'area del distretto di Kotido. Grazie al supporto del garage e del personale della Diocesi, i partecipanti hanno acquisito nuove conoscenze riguardo all'ambito meccanico, come per esempio il funzionamento del sistema d'ignizione, carburante e freni, la manutenzione generale del veicolo, allineamento e manutenzione degli pneumatici, il pre-riscaldamento del motore e il sistema di emissione. Il corso è terminato con un accompagnamento dei meccanici, un supporto psicologico e consultativo, dando loro capacità imprenditoriali e reinserendoli nel mercato del lavoro.

Infine, nei distretti di Moroto e di Amudat 160 persone della comunità Pokot sono state formate sulla **trazione animale per l'agricoltura**. Le comunità interessate sono ora in grado di selezionare gli animali appropriati; addestrarli e utilizzare il linguaggio appropriato associato al controllo operativo; usare le corde come guida nelle pratiche di adattamento dell'animale all'aratro (passare attraverso la ruota/il bagagliaio e il giogo); usare un aratro (ne conoscono le parti, pratiche di operazione e mantenimento); e preparare il silaggio per gli animali (erbe fermentate che costituiscono il cibo per gli animali)

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Il Presidente

officamission@coopsviluppo.org

OBBIETTIVO GENERALE

Supporto delle comunità locali più bisognose per migliorare le condizioni di vita sociali ed economiche attraverso l'accesso ai beni e servizi essenziali – terra, acqua, lavoro, salute, educazione – per assicurare loro il diritto di vivere in modo pacifico e dignitoso nella loro terra.



CO-FINANZIATO DA:



IN PARTNERSHIP CON:



Diocesi di Moroto

Diocesi di Kotido

DURATA:

Settembre 2016—novembre 2016

BENEFICIARI:

5.000 bambini e giovani;
36 giovani meccanici;
160 persone della comunità Pokot
Per un totale di 37.563 persone raggiunte

SDG 4—ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

ONERI:

13.547 €

GOCCE DI UN PERCORSO DI AMICIZIA NELLA SOLIDARIETÀ

n.pr	Progetti per settori di intervento	Costi 2016	%	Ricavi 2016	Beneficiari	SDGs
	SETTORE ACQUA	1.091.423	48,3%	1.088.294	109.429	
1	Programma acqua perforazione e riabilitazione	249.062		248.580	105.429	6.4
2	Programma acqua CEI	436.682		436.682		6.b
3	Sviluppare resilienza in Karamoja	405.679		403.032	4.000	6.b
	SETTORE SOCIO-EDUCATIVO	397.295	17,6%	351.758	67.674	
8	Lotta alla violenza di genere	17.448		17.448	15.682	5.3
6	Bambini a rischio	25.369		25.369	448	16.2
9	Protezione dell'infanzia	160.600		154.783	6.132	16.2
10	Programma di responsab.ne dei giovani	6.831		6.831	310	4.4
4	Centro Giovani Don Vittorio	93.590		94.135	5.000	4.7
5	La casa della Piccola Giraffa	13.355		532	122	4.2
7	Una stazione radio in Karamoja	80.102		52.660	40.000	12.8
	SETTORE AGRO-ZOOTECNIA	104.354	4,6%	103.651	32.381	
13	Diritto al cibo	93.613		93.613	5.331	2.4
11	Laboratorio veterinario	5.925		4.658	27.000	2.3
12	Club di taglio e cucito	4.816		5.380	50	5.1
	SETTORE SANITA'	2.857	0,1%	460	13.000	
14	Dispensario Loputc	1.308		460	6.500	3.7
15	Dispensario Tapac	1.549		0	6.500	3.7
	SETTORE SUPPORTO ALLE REALTA' LOCALI	300.868	13,3%	201.798	50.080	
16	Case aperte	287.321		188.398	12.517	1.1
17	Tre micro-progetti per il giubileo	13.547		13.400	37.563	4.4
	ONERI UGANDA	40.302	1,8%	3.948		
	SETTORE FORMAZIONE	207.599	9,2%	449.100	100.000	
18	Iniziativa varie Eas	207.599		449.100	100.000	4.7
	SETTORE COMUNICAZIONE	6.849	0,3%	46.548		
	Raccolta fondi	6.849		46.548		
	Totale attività istituzionale (Somma P.1 e P.2 Rendiconto Economico)	2.151.547		2.245.557		
	ATTIVITA' ACCESSORIA	24.728	1,1%	16.194		
	SPESE GENERALI	82.437	3,6%			
	TOTALE	2.258.712	100%	2.261.751	372.564	

